

RELAZIONE FINALE BOTTEGHE DI CULTURA 2017-2018





INDICE

1. Introduzione	3
2. Bando -Negozzi e Cultura-	4
3. Soggetti vincitori e risultati raggiunti	6
3.1 COOLtour	7
3.2 Culture Corner	17
3.3 Don Bosco Social	28
3.4 Youthmagazine	38
4. Rete Botteghe di Cultura	46
5. Conclusioni	55
6. Allegati	57



1. INTRODUZIONE

Attraverso la collaborazione tra l'Ufficio Politiche giovanili della Ripartizione Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano e l'Istituto per l'Edilizia Sociale (IPES), all'inizio del 2017 è stato lanciato un **bando denominato "Negozzi e Cultura"**. L'innovativo progetto di welfare generativo mirava ad assegnare gratuitamente quattro spazi commerciali pubblici ad associazioni o cooperative le quali, in cambio dell'uso gratuito, si sarebbero impegnate a sostenere l'occupazione giovanile nel settore creativo-culturale e migliorare la coesione sociale nel quartiere di riferimento, quello di Don Bosco.

I **quattro negozi assegnatari**, COOLtour (Via Sassari 13/B assegnato a La Strada/Der Weg), Culture Corner (Via Bari 39/A assegnato a Cooperdolomiti), Don Bosco Social (Piazza Don Bosco 7/D assegnato a SIS-Social Innovation Südtirol) e Youthmagazine si (Via Sassari 13/C assegnato a coop. Medialab) si sono fatti carico di prendere gli spazi e trasformarli in luoghi di lavoro creativo, di azione sociale, di microeconomia, prendendosi cura delle relazioni sociali intorno e dentro i luoghi attraverso un'attività di **rete denominata Botteghe di Cultura**. Questa è l'anima che coordina e unisce sotto l'ormai famoso "tendone bianco e rosso" le 4 realtà culturali, è la rete culturale e creativa che si è creata poco più di un anno fa nel quartiere Don Bosco e che ha già riscontrato grande successo ed ammirazione tra gli abitanti della zona cittadina, tra i colleghi che operano nel culturale nonché tra la Pubblica Amministrazione.

In questo breve ma esaustivo bilancio finale del Progetto viene descritto in maniera molto dettagliata il Bando Negozi e Cultura e la relativa domanda di partecipazione con i 4 grandi progetti da realizzare. Si analizza ogni singolo negozio vincitore mettendo in risalto, per ogni mission prefissata dal regolamento, gli obiettivi e i risultati raggiunti. Infine, si parla di come i negozi si siano costituiti come soggetto unico andando a creare la rete Botteghe di Cultura. Ampio spazio viene dato, all'interno dell'elaborato, ai successi ottenuti in un solo anno da Botteghe di Cultura.



2. BANDO - NEGOZI E CULTURA -

Negozi e Cultura è un **progetto pilota** di welfare generativo dell'Amministrazione provinciale. Attraverso questo bando innovativo di inizio 2017, promosso dalla Ripartizione Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano e IPES, -Negozi e Cultura- **assegna gratuitamente spazi commerciali sfitti** a quattro associazioni o cooperative, con l'impegno da parte loro di rigenerare le risorse già disponibili trasformando gli spazi in luoghi, in laboratori creativi. Altro compito è quello di **migliorare la coesione sociale nel quartiere** di riferimento, **favorire la partecipazione attiva** e **sostenere l'occupazione giovanile** nel settore culturale e creativo.

I 4 negozi culturali, nel rispondere ai criteri del bando Negozi e cultura vogliono impegnarsi a coinvolgere la comunità tutta nella riappropriazione di alcuni particolari spazi urbani, dando vita al loro interno ad attività che possano generare buone pratiche di coesione attraverso strumenti di promozione culturale avviati da giovani, nuovi protagonisti del mercato del lavoro e del nuovo e fervido settore del cultural welfare.

L'idea parte dal concetto che, se è difficile richiamare le persone alla cultura, bisogna trovare il modo di **offrire cultura in modo socialmente attrattivo** per aprire i servizi culturali a nuovi target della cittadinanza.

L'idea fondante è che la cultura paga, sia in termini di crescita personale, di sviluppo collettivo, ma anche in termini economici.

Tramite il bando, le pratiche sociali e culturali si sono appropriate temporaneamente di questi spazi vuoti ed inutilizzati, di questo patrimonio pronto ad essere messo sul tavolo del cambiamento.

Che nuova destinazione dare a questi vuoti urbani? Da luoghi vuoti sono diventati spazi reinventati, spazi pronti a soddisfare i nuovi bisogni e nuove domande di soggetti sociali, giovani creativi, comunità, professionisti. I 4 negozi, COOLtour, Culture Corner, Don Bosco Social e Youthmagazine, si fanno carico di prendere gli spazi e **trasformarli in luoghi di lavoro creativo, di azione sociale, di microeconomia**, prendendosi cura delle **relazioni sociali intorno e dentro i luoghi**. Questa pratica di rigenerazione urbana, riappropriandosi dei luoghi, rigenera sé stessa inventandosi nuovi modi di stare nel quartiere e agire la scena urbana.

Esse vogliono ricucire le distanze utilizzando gli spazi rigenerati come strumenti di inclusione sociale e di creatività altra e diversa rispetto alle offerte del mercato; esse vogliono creare una rete di luoghi dove potenziali talenti inespressi trovano sfogo e dove possibili precari trovano luoghi di crescita professionale.

Sin dagli esordi il progetto culturale si impegna, unendo le forze, le opportunità e le specificità di ciascuna realtà culturale e tenendo ben presente anche i punti di debolezza di ciascuna di essa, a rispettare la sua mission principale e primaria: essere un **catalizzatore di processi di costruzione partecipata di progetti culturali**.

Unendo e sfruttando gli sforzi collettivi delle realtà coinvolte, massimizzando l'impatto sociale delle proprie attività nella comunità e apportando migliorie alla coesione sociale nel quartiere interessato, Botteghe di cultura ha come grande intenzione quella di uscire dai propri spazi chiusi –i negozi dove operano le 4 realtà coinvolte- e farsi conoscere all'esterno, presentando alla cittadinanza progetti culturali attraverso **eventi congiunti e una narrazione comune**. Botteghe si presenta ad un pubblico diversificato attraverso iniziative ed eventi, eventi che vedranno numerosa la partecipazione giovanile nei territori di periferia la cui energia arrecherà vantaggio a tutta la società. Si vuole aprire il Quartiere Don Bosco ad incontri culturali e creativi, eventi congiunti con il fine di avvicinare quella fetta di popolazione più restia e marginale nei confronti delle esperienze culturali, specialmente i giovani e giovanissimi, alla **fruizione culturale come abitudine e non come eccezione**. Botteghe di Cultura ha avuto a mente sin dagli esordi la collocazione territoriale del quartiere. Infatti, Don Bosco è un'area della città che richiede maggiore energia ed impegno, in quanto zona dove la presenza di questo pubblico inattivo è maggiore.

Piattaforma delle Resistenze, che tra le sue mission ha quella di essere un catalizzatore di processi di costruzione partecipata di progetti, ha deciso con orgoglio e tenacia di prendersi l'incarico di supportare il lavoro di Botteghe di Cultura e appoggiare i suoi progetti. È stata individuata una **figura professionale in grado di coordinare il lavoro**. La referente si occupa di organizzare, congiuntamente alle 4 realtà che compongono Botteghe, i diversi eventi e progetti stabiliti. Tiene i rapporti con i Soggetti del Quartiere e con gli Uffici Comunali e Provinciali. Maddalena Povinelli, la persona designata da Piattaforma delle Resistenze come referente di Botteghe di Cultura, racconta e monitora l'impatto che la nuova realtà culturale ha nel Quartiere cercando allo stesso tempo di rendere gli abitanti e la comunità soggetti partecipanti del progetto.



3. SOGGETTI VINCITORI E RISULTATI RAGGIUNTI

Il gruppo di lavoro “Botteghe di Cultura” è il luogo in cui prende concretamente forma la **collaborazione tra le quattro realtà** che animano gli spazi assegnati ad esito del bando - Negozi e Cultura- (*doc.1*).

Il progetto è stato vinto dalle realtà culturali che più rappresentavano gli obiettivi del progetto. Le missioni dei 4 laboratori rispecchiavano esattamente quando riportato nel bando di partecipazione - Negozi e Cultura -.

Nello specifico i **4 punti imposti dal progetto**:

- Progetto occupazione giovanile nel settore creativo e culturale
- Progetto di sviluppo di coesione sociale a vantaggio del quartiere
- Programma attività ordinaria dell'organizzazione
- Progetto di utilizzo del negozio

3.1 COOLtour - Via Sassari-Sassaristraße 13/B

- **CHI:** Associazione La Strada-Der Weg Onlus
- **COSA:** Ufficio stampa del quartiere Don Bosco, punto di *bookcrossing*, Internet point, Vernissage, incontri aperti, coworking.
- **EVENTI:** *coworking*, lavoro di redazione, Biblioteca di Condominio, Orto Condiviso, Garden Sitter.
- **NUMERI:** 25 giovani che collaborano con testate giornalistiche, 32 collaborazioni attivate per eventi di animazione culturale, 84 associazioni che hanno collaborato con COOLtour, 43 comunicatori che orbitano attorno a COOLtour, 10 eventi organizzati, 240 libri ceduti, 385 i libri scambiati, 1200 ore di apertura al pubblico in un anno.
- **MOMENTO DA RICORDARE DI QUEST'ANNO:** Il primo compleanno. All'evento per il quartiere hanno preso parte i giovani che ruotano attorno a COOLtour, le realtà con le quali COOLtour ha collaborato e tanti altri soggetti. È stata un'emozione vedere le fatiche di un anno trasformate in grandi soddisfazioni.



COOLtour è un progetto di comunicazione giovanile ideato e portato avanti dagli educatori dell'Associazione La Strada-Der Weg Onlus. Il progetto ha ridato vita ad un negozio sfitto, sito in via Sassari 13/B (*figura 1*), che gli abitanti del quartiere stesso definivano "un locale fantasma", dato il lungo periodo di mancato utilizzo. A rianimare il locale (*figura 2*)

e, nelle speranze degli educatori che seguono il progetto, il quartiere intero, circa quaranta **giovani** appassionati a tutti i **linguaggi della comunicazione**: il negozio si è trasformato in una redazione giovanile con videomaker, giornalisti, fotografi e fumettisti che raccolgono e raccontano le storie del quartiere, collaborando con le agenzie educative presenti sul territorio e con le testate giornalistiche e i media locali. COOLtour prevede anche una formazione continua per questi giovani che vogliono accrescere il loro bagaglio di conoscenze e di competenze per seguire un percorso di accompagnamento ed orientamento professionale. All'interno di questa cornice di **life long learning** vengono organizzati anche dei viaggi di formazione e approfondimento nell'ambito delle buone pratiche comunicative e di aggregazione sociale. COOLtour vuole essere un **social cultural market**, una vetrina culturale sul quartiere: oltre al progetto di giornalismo partecipato, ospita mostre fotografiche e artistiche, offre un servizio di biblioteca di condominio, un internet point, organizza eventi di promozione dei talenti giovanili ed è un servizio a porte aperte sul quartiere per favorire

un nuovo concetto di **welfare generativo**, promosso dai giovani. COOLtour vuole essere un vero e proprio ufficio di corrispondenza che conetterà il quartiere Don Bosco con le principali agenzie media e di comunicazione locali.

Progetto di impiego di giovani lavoratori

Obiettivi prefissati

COOLtour si definisce un polo di promozione culturale e, al contempo, un **ufficio stampa dal quartiere Don Bosco**. COOLtour intende coinvolgere nel progetto, in modo diretto e con la possibilità di compenso, **12 giovani** ognuno impegnato in modo diverso. Uno di loro sarà assunto in qualità di coordinatore per condurre il progetto, implementarlo, offrire un riferimento stabile e rendere il tutto sostenibile nel tempo, un'altra decina/dozzina potrà mettere parte del proprio talento, del proprio tempo e del proprio lavoro a servizio delle principali testate locali, anche in base a diverse disponibilità di tempo. Sono previste anche forme di coinvolgimento di giovani in qualità di volontari, tirocinanti, apprendisti, collaboratori occasionali, Servizio Civile provinciale.

Il progetto prevede l'assunzione part-time di una persona con contratto a tempo indeterminato. Per una decina circa di giovani, ma con possibilità di crescere di numero nel tempo, è invece prevista inizialmente l'applicazione contrattuale in forma di Prestazione occasionale autonoma e di tipo accessorio riconducibile ad attività svolte in modo saltuario (ci sono già contatti con testate giornalistiche interessate e disponibili a pagare i "pezzi/articoli" prodotti).

Con il consolidarsi del progetto si punta a trasformare la tipologia contrattuale in forme di maggior garanzia, durata e riconoscimento.

COOLtour intende organizzare il suo lavoro attorno alla costituzione di una vera e propria redazione; l'attività sarà quindi strutturata secondo le funzioni tipiche di una redazione professionale (direttore responsabile, caporedattore, caposervizio, redattori, grafici e art director) (*figura 3*). Esso vuole considerare, oltre che la carta stampata, anche testate online, nuove agenzie, canali tv e radio, social media e contenuti virali.

Grande obiettivo di COOLtour è quello di verificare e appurare se i giovani hanno la capacità per intraprendere un percorso che li porti il più possibile vicino alla professione di giornalista.

Al termine dei 18 mesi del progetto i partecipanti saranno in grado di riconoscere e costruire una notizia, scrivere un articolo, un lancio di agenzia o un comunicato stampa, condurre un'intervista, strutturare un'inchiesta o reportage, progettare, organizzare e gestire una campagna di comunicazione.

Risultati raggiunti

A distanza di poco più di un anno dalla nascita del progetto sono stati **attivati dodici percorsi lavorativi** tra stage e assunzioni, **25 giovani che attualmente collaborano con le testate giornalistiche** presenti sul territorio, **32 collaborazioni attivate** per eventi di animazione culturale sul territorio, 2 giovani che hanno collaborato nella forma del servizio civile, provinciale ed internazionale, e uno nella forma del volontariato AIESEC. Sono state attivate varie collaborazioni che hanno portato i ragazzi ad essere veri conduttori dell'iter mediatico ed informativo, perfezionando aspetti professionali sì, ma anche etici, culturali e sociali. In questo primo anno di vita, ben **43 sono i giovani comunicatori che orbitano attorno a COOLtour** e hanno modo di ricevere un accompagnamento di tipo professionalizzante, seguiti da educatori, facilitatori tra mondo lavorativo e giovanile, e da professionisti che si sono messi a disposizione per fornire delle formazioni ai ragazzi interessati.

A livello informativo sono state attivate diverse collaborazioni con l'Ufficio Politiche Giovani della Provincia di Bolzano, Ufficio Sport, Giovani e Partecipazione del Comune di Bolzano. Per creare collaborazioni attorno al progetto l'Associazione ha già trovato il sostegno di alcune agenzie di comunicazione, ed in particolare: Buongiorno Südtirol, QuiMedia, Qui-Bolzano, piattaforma multimediale Salto.bz, Alto Adige, Zeppelin (programma radiofonico di Rai – Alto Adige condotto da Paolo Mazzucato), RSF, Metropolis, Informazione libera, Zebra, TG Cristallo, equipe del telegiornale locale di VideoBolzano33, scuola di documentaristica e televisione Zelig, la facoltà di Scienze della Comunicazione e Cultura UniBZ.

Queste **agenzie offrono anche formazione ai giovani coinvolti**. Tema forte sarà il concetto di notizia con un valore non solo culturale, ma anche etico e sociale. Diversi gli incontri con i formatori resi disponibili: tra loro Maurizio Ferrandi, Mauro Keller, Paolo Ferrari, Paolo Mazzucato, Fernanda Scarmagnan, Luca Sticcotti e Erica Caliarì.

Durante il primo anno di COOLtour, essi sono stati **media partner di molti eventi culturali della città** in cui i giovani aderenti al progetto hanno avuto modo di cimentarsi nel mondo professionale coadiuvati e affiancati dall'educatore di riferimento e da professionisti del settore.

Progetto di sviluppo di coesione sociale nel quartiere

Obiettivi prefissati

COOLtour mira ad essere un progetto di coesione sociale. Vuole avvicinare un gruppo di ragazzi al mondo del lavoro attraverso l'informazione, la comunicazione, la cultura e la sua diffusione e dare la possibilità di lavorare fornendo la formazione necessaria. Vuole essere un progetto di promozione e innovazione culturale che parte dai giovani, ma va a coinvolgere tutte le persone del quartiere, permettendo a tutti i residenti di sentirsi parte del progetto.

I giovani incontreranno la comunità per creare insieme informazioni: cittadini non come utente finale del prodotto notizia, ma come motore dell'informazione (*figura 4*). Vi sarà anche uno sportello informativo a cui rivolgersi. Gli incontri periodici e gli eventi daranno modo di avere un rapporto stretto col territorio creando legami e un rilancio di risorse non del tutto valorizzate.

Il negozio culturale intende agire nel quartiere dove è nato, con lo scopo di modificare la negativa percezione e la sfiducia che si respira all'interno dei quartieri di periferia. Se in forma diretta saranno i giovani a beneficiare, anche economicamente, del loro impegno, anche i cittadini della zona potranno trovare un luogo sicuro in cui far diventare le loro storie informazione. **Destinataria indiretta diventa tutta la popolazione che attraverso gli articoli troverà modo di essere informata, sensibilizzata, coinvolta.**

Ne trarranno vantaggio in maniera indiretta anche diversi beneficiari, quali: i media che potranno avvalersi di giovani "pubblicisti"; le organizzazioni che usufruiranno di nuovi canali di comunicazione.

I risultati attesi sono fondamentalmente 3:

1. L'inclusione di alcuni giovani nel mondo del lavoro
2. Il coinvolgimento del quartiere in un processo di miglioramento delle relazioni e della qualità della vita
3. Il miglioramento della percezione del proprio quartiere con capacità di affrontare le sfide, attivare risorse, comprendere fenomeni.

Gli indicatori sono i seguenti:

- nr. giovani interessati al progetto > 30
- nr. eventi realizzati da partecipanti al progetto > 10
- nr. storie raccontate > 35
- nr. incontri con la presenza di IPES o Provincia > 4
- nr. tour effettuati > 4
- nr. opuscoli o stampati prodotti e distribuiti > 4 all'anno
- nr. questionari distribuiti e raccolti > 50
- nr. persone che percepiscono un miglioramento nel quartiere > 25% di quanti hanno risposto al questionario
- nr. giovani che continuano una collaborazione con i media anche dopo i 18 mesi di durata del bando di progetto > 5 persone

Si metterà a disposizione una mediateca con interventi di *reference* bibliotecario, *bookcrossing* e si arrederà la sede prevedendo zone di relax aperte alla comunità. Le pareti saranno vetrina per mostre di artisti (*figura 5*). In COOLtour si prevede inoltre uno spazio di *coworking*.

Una completa relazione finale ed un evento di chiusura per dare evidenza del percorso e dell'esito favoriranno (insieme ad altri strumenti) una disseminazione dei risultati raggiunti.

Risultati raggiunti

Lo spazio di COOLtour offre gratuitamente un'area relax fruibile dagli abitanti in cui è possibile leggere giornali e riviste, bere un caffè assieme ai ragazzi e agli operatori culturali del progetto, contribuire all'iter di formazione della notizia facendosi portavoce di eventi e storie del quartiere, partecipando ad un esperimento di giornalismo partecipato, ed essendo al contempo moltiplicatori delle iniziative promosse dal centro. Vi sono altri servizi di sviluppo di comunità e di welfare generativo che coinvolgono sempre i ragazzi e il quartiere:

- Biblioteca di Condominio: COOLtour è un punto di *bookcrossing* registrato sui circuiti nazionali. Partendo da un patrimonio librario di 3000 libri per adulti, giovani adulti e bambini, la biblioteca di condominio è ad oggi cresciuta di 240 esemplari. Gli utenti affezionati a questo servizio sono 34 e sono stati consultati e scambiati 385 libri.
- Orto Condiviso: COOLtour possiede un piccolo orto composto da piantine aromatiche di cui il quartiere può liberamente usufruire. Da questo progetto è poi partito A TAVOLA CON COOLtour, una raccolta di ricette prese dagli abitanti del quartiere nella piazza del mercato.
- Garden Sitter: durante il mese di luglio e agosto COOLtour si è messo a disposizione dei vacanzieri per occuparsi nella propria sede delle loro piante domestiche.
- Internet Point: grazie alla collaborazione con ComputerTech, negozio del quartiere, è stata installata una postazione internet che il quartiere può usare gratuitamente.
- Vernissage: ogni due venerdì COOLtour si offre come vetrina culturale dove i talenti possono mostrare al quartiere i propri progetti creativi, pittorici o fotografici.
- Incontri aperti: sono state pensate letture animate, presentazione di libri o iniziative di animazione territoriale o veri happening culturali.

Il quartiere ha risposto in maniera coinvolta anche all'esperimento di giornalismo partecipato che ha avuto modo di valorizzare varie storie e buone pratiche del quartiere, spesso designato mediaticamente come luogo di disagio, sede invece di estremo virtuosismo associativo. Alcuni abitanti hanno portato iniziative all'interno degli spazi e anche al di fuori, partecipando volentieri anche alle iniziative di sviluppo di comunità e animazione culturale pensate con la rete delle Botteghe di Cultura.

Programma di attività ordinaria

Obiettivi prefissati

Questo progetto vuole ravvivare nei giovani il senso e il valore della cultura, come colonna portante per il loro *life long learning* e, soprattutto, come strumento di relazione e di coesione sociale, accrescendo in loro la consapevolezza critica del concetto simbiotico di formazione-informazione, basando il loro percorso educativo e lavorativo sul concetto eticamente fondato di notizia.

L'idea fondante di COOLtour è che la *cultura paga*, in termini di crescita personale, di sviluppo collettivo, ma anche in termini prettamente economici. COOLtour vuole essere un vero e proprio ufficio di corrispondenza che conetterà il quartiere Don Bosco con le principali agenzie media e di comunicazione locali.

In quanto progetto portato avanti dall'Associazione "La Strada – der Weg ONLUS", che conta oggi 150 dipendenti, COOLtour ha questo enorme valore aggiunto che può essere rappresentato dalla grande gamma di risorse umane, di professionalità, di competenze specifiche, di strumenti, di disponibilità (anche in termini di attrezzature, altri spazi, mezzi di trasporto), di contatti, di relazione, di presenza in reti e network, di cui l'Associazione dispone e che possono essere messi a disposizione.

Programma e azioni

- Apertura mattutina dello spazio di libera aggregazione
- Offerta corsi formativi
- Area redazione (cercare e costruire informazione, comunicazione e pubblicizzazione)
- Laboratori di vario tipo
- Offerta di informazioni sulle tematiche e problematiche più forti del quartiere, della città, dei diversi target (giovani – famiglie – anziani – 0-6 anni, ecc.)
- Corsi o incontri su tematiche specifiche
- spazio *coworking*
- Spazio computer in rete e accesso a internet
- disponibilità degli spazi per iniziative promosse dai giovani
- Messa in rete delle esperienze
- Presa in carico e attuazione delle proposte dei ragazzi
- Eventi all'esterno
- Incontri di rete con lo scopo di sfruttare al meglio le risorse disponibili e soprattutto renderle vive
- Azioni di sensibilizzazione
- Creazione di vari media
- Incontri tra la comunità territoriale, l'amministrazione pubblica e vari enti e associazioni
- offerta di servizi utili richiesti e negoziati con i cittadini

- Piccoli servizi rivolti agli abitanti e alla popolazione

Gli spazi dati in concessione ospiteranno diverse attività, tutte finalizzate agli obiettivi esposti nel bando (coesione sociale, occupazione giovanile, promozione culturale). Gli spazi così come la comunicazione daranno possibilità di accorgersi che c'è o si potrebbe creare:

- una nuova agenzia di informazione locale che vedrà giovani operare come freelance delle testate media locali.
- un blog di cultura giovanile locale (i giovani giornalisti incontrerebbero in COOLtour la comunità che creerebbe assieme a loro le informazioni)
- uno spazio editoriale per marketing culturale, aziendale e per progetti di scrittura creativa
- una nuova agenzia turistica responsabile gestita da giovani, in collaborazione con alcune agenzie di promozione turistica responsabile (Legambiente, Libera, Diritti al cuore Bolzano Onlus, AITR, Viaggi Responsabili, Turismo Responsabile) con la proposta di pacchetti viaggio che prevedono un focus socioculturale sulla situazione geo-politica della meta prescelta, stimolando negli interessati consapevolezza critica e cittadinanza attiva
- una (forse la prima) biblioteca di condominio di Bolzano
- uno spazio per lo scambio di consigli di lettura da parte degli abitanti del quartiere, un luogo dove leggere giornali e riviste in abbonamento e dove vengono organizzati momenti di letture collettive e proiezioni aperte al pubblico
- esperienze di “Biblioteca vivente”, un metodo innovativo, semplice e concreto per promuovere il dialogo, ridurre i pregiudizi, rompere gli stereotipi e favorire la comprensione tra persone di diversa età, sesso, stili di vita e background culturale
- una vetrina dell'annuncio ove creare scambi di professionalità, di prestazioni o di merci. Questo angolo aiuterebbe a creare una rete di contatti all'interno del quartiere, cosa che è spesso lasciata al mondo virtuale e in questo caso invece occuperebbe un luogo fisico e ben definito, che può agevolare anche momenti di incontri umani stimolanti
- una caffetteria dove promuovere idee come il libro e caffè sospeso o dieci caffè e una sera a teatro o incursioni teatrali o musicali, in collaborazione con le agenzie culturali presenti sul territorio
- uno spazio di prodotti biologici, anche per educare ad un'economia ecosostenibile
- una rete wi-fi e momenti formativi e piccole consulenze di tutoraggio sull'utilizzo delle nuove tecnologie
- un angolo d'arte dove parte degli arredi e degli oggetti di ornamento e design sono frutto del lavoro di giovani artisti locali e possono essere esposti all'interno di COOL-

tour (La vetrina d'arte può collaborare anche con gli studenti del Liceo Artistico Pascoli e della Facoltà di Design dell'Università di Bolzano)

- una piccola meeting room disponibile in orario serale e al weekend utilizzabile sia con obiettivi di coesione sociale, di sviluppo di comunità, come di life long learning
- un social market bolzanino, ovvero un momento settimanale in cui si possono trovare materiali o prodotti a prezzi ribassati, ad offerta libera o gratuitamente (può contribuire anche a dare una risposta alla concreta emergenza alimentare ed educare alla diminuzione dello spreco e ad un consumo responsabile)
- uno spazio di *coworking* favorendo la contaminazione tra professionalità, idee, competenze.

Risultati raggiunti

COOLtour è un servizio a porte aperte (lunedì-venerdì 9-12; 15-17). L'apertura al pubblico offre momenti di scambio, *coworking* tra varie professionalità giovanili all'interno degli spazi e progettazione culturale e comunicativa.

-Lun. Condivisione della ricetta della settimana

-Mar. Lavoro di redazione e punto informativo aperto al pubblico (Biblioteca di condominio, orto condiviso, internet point, caffè e lettura del giornale)

-Mer. Lavoro di redazione e punto informativo aperto al pubblico (Biblioteca di condominio, orto condiviso, internet point, caffè e lettura del giornale), pomeriggio d'arte nella rete di collaborazione WE.

-Gio. Lavoro di redazione e punto informativo aperto al pubblico (Biblioteca di condominio, orto condiviso, internet point, caffè e lettura del giornale)

-Ven. Lavoro di redazione e punto informativo aperto al pubblico (Biblioteca di condominio, orto condiviso, internet point, caffè e lettura del giornale). Vernissage artistici con apertura straordinaria dalle 18 alle 21.30.

Progetto di utilizzo del negozio

Obiettivi prefissati

In forme diverse si vuole far sì che il negozio abbia una grande possibilità di essere frequentato. Si pensa di poter dare disponibilità per un'apertura da lunedì a domenica con modalità di presenza e orari di contatto molto diversi.

Dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00 circa sarà possibile nei giorni feriali trovare qualcuno all'interno del negozio in grado di accogliere chiunque di passaggio. La sera e nel

fine settimana saranno invece organizzati incontri e momenti particolari.

Il negozio sarà spazio utile per diverse attività.

Deve infatti permettere

- gli incontri di redazione degli studenti,
- serate culturali e di confronto con i cittadini del quartiere,
- attività di *bookcrossing*,
- spazio per relax,
- postazioni per attività di *coworking*,
- eventi di tipo culturale (dalla musica alle piccole mostre di pittura e fotografia) (*figura 6*),
- la possibilità di allestire una meeting room (disponibile contraccambiando con disponibilità di tempo e competenze)
- azioni di social market
- attività di comunicazione (con messaggi su lavagne, pareti, vetrine)
- gli incontri di preparazione dei tour
- gli incontri tra cittadini e committenza
- la possibilità di svolgere la formazione
- un angolo caffè

e soprattutto la possibilità di ospitare i pensieri, le idee, le proposte di quanti oggi sono immaginati come destinatari e che il progetto COOLtour vuole permettere di diventare protagonisti.

Riqualificazione urbana, produzione culturale, aggancio di nuove imprenditorialità, *coworking*, spazio relax e le molte altre idee che il progetto COOLtour vuole coltivare richiedono una cura particolare dello spazio. Innanzitutto, si dovrà guardare ad un eventuale abbattimento delle barriere architettoniche e di massima riduzione degli elementi che possono ostacolare un libero e sicuro ingresso.

Lo spazio “parla” prima delle persone e deve da subito rendere evidente che c’è qualcosa di nuovo, offre diverse possibilità, può essere fruibile da tutti ed è vivo, piacevole, interessante.

Una delle idee è di realizzare il progetto di allestimento dello spazio ampliando la già sperimentata collaborazione con la scuola Geometri di Bolzano. Questo permette di offrire un’ulteriore possibilità di passare dal “...far finta” al produrre realmente, valorizzando le competenze di giovani studenti.

Si deve puntare nell’offerta, con lo scopo di agganciare più persone possibili, anche a piccole attenzioni, come ad esempio un fasciatoio dove le mamme che sono in giro per la città possono trovare spazio per il cambio del proprio neonato.

Nel modificare e rendere flessibili e funzionali gli spazi interni ed esterni si terrà

chiaramente conto di tutti i vincoli, ma si vuole riuscire a comunicare con diversi linguaggi (dai colori agli oggetti, dalle insegne alle luci).

Risultati raggiunti

COOLtour è un servizio a porte aperte (lunedì-venerdì 9-12; 15-17. Ogni due venerdì apertura straordinaria 18-21.30). Lo spazio, co-progettato e co-allestito assieme ai ragazzi coinvolti nel progetto è stato pensato su due livelli: si è pensato all'accoglienza di un pubblico e al contempo ad un ambiente funzionale al lavoro educativo, redazionale e progettuale quotidiano. L'intero progetto COOLtour, allestimento, progettualità e professionalità impiegati per la realizzazione del progetto sono investimento dell'Associazione La Strada-der Weg, referente del progetto.

3.2 CULTURE CORNER - Via Bari-Baristraße 36/A

- **CHI:** Cooperazione Autonoma Dolomiti – settore Cultura-turismo-sport
- **COSA:** Infopoint, *bookcrossing*, laboratori artistici per bambini e adulti, mostre d'arte, letture.
- **EVENTI:** scambi linguistici in tedesco, attività di arte creativa, passeggiata sportiva, gruppo di lettura, laboratori di riciclo creativo, eventi espositivi e mostre.
- **NUMERI:** 1.536 ore di apertura, 3 giovani operatori culturali e 2 stagisti coinvolti, 5 abitanti del quartiere che hanno proposto e gestito laboratori e attività con il nostro supporto, 23 iniziative totali con un coinvolgimento di circa 800 persone, 40% di multiculturalismo, 310 libri per il *bookcrossing* arrivati in bottega, 70 questionari raccolti, 13 partner stabili, 44 riunioni di coordinamento.
- **MOMENTO DA RICORDARE DI QUEST'ANNO:** Un grande riconoscimento verbale: “Vi ringrazio per aver acceso la luce su questo angolo di quartiere” detto da un'importante figura istituzionale del quartiere.



Culture Corner nasce dall'idea del settore Cultura-turismo-sport di Cooperazione Autonoma Dolomiti, con l'intento di creare nel quartiere Don Bosco una rete di soggetti attivi nei diversi settori della cultura e del tempo libero che, condividendo il modo di vivere la cultura in spirito cooperativistico e mutualistico, potesse mettersi a servizio della comunità con la volontà di **accogliere le istanze della**

popolazione.

L'impegno costante del negozio sito in Via Bari 36/A (*figura 7*) è quello di entrare in contatto diretto con gli abitanti proponendosi come corpo intermedio tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini del contesto periferico, con lo scopo di riuscire a guadagnarne la fiducia, di interpretarne i bisogni e raccogliere i loro stimoli e proposte, per offrire alla comunità un **programma culturale partecipato** e costruito ad hoc.

In questo rapporto reciproco e dinamico, Culture Corner vuole riuscire a **trasformare gli utenti da spettatori ad attori della vita culturale del quartiere**, spronandoli all'azione e raccogliendone e sostenendone le idee. La comunità viene quindi guidata nel processo di trasformazione da fruitore a proponente ed esecutrice dell'attività, in una logica di “circolo virtuoso”.

A ciò si accompagna l'attività editoriale su facebook e su altri social, attraverso i quali Culture Corner vuole offrire costantemente al suo pubblico contenuti culturali nuovi e di qualità, oltre che un'immediata restituzione delle attività proposte, in linea con la propria vocazione di "vetrina della cultura" (figura 8).

Progetto di impiego di giovani lavoratori

Obiettivi prefissati

Il progetto intende coinvolgere giovani in fascia d'età under 35, andando ad attingere preferibilmente sul quartiere in modo da creare da una parte un legame evidente con il territorio e la popolazione a cui il progetto stesso si rivolge (elemento fondamentale per una strategia di *audience development* efficace), dall'altra con lo scopo di fare evolvere nel tempo Culture Corner da laboratorio di animazione territoriale e progettazione partecipata ad uno dei luoghi di riferimento per la produzione culturale e diventare così un'occasione di lavoro concreto per i giovani. In un primo momento si è pensato di coinvolgere i giovani attraverso stage oppure per mezzo delle attività di alternanza scuola-lavoro provenienti dagli istituti scolastici, in modo da trasmettere, attraverso l'affiancamento con il personale delle cooperative, delle competenze utili e spendibili in un futuro lavorativo.

Risultati raggiunti

Oltre al coinvolgimento di **due stagisti** provenienti da progetti con le scuole, nel corso dell'anno l'attività quotidiana *dell'info point* ha permesso di offrire una occasione concreta di **lavoro a tre giovani** risorse under 35: un risultato al di sopra delle aspettative, che ha permesso di arricchire il progetto con nuovi e freschi spunti. Le mansioni che i giovani hanno ricoperto riguardano prevalentemente le seguenti funzioni:

- l'accoglienza al pubblico e le pubbliche relazioni;
- la promozione di tutte le iniziative legate al progetto, l'attività di informazione sulle attività culturali del territorio, la compartecipazione nella cura dei contenuti destinati alla comunicazione;
- l'assistenza organizzativa nello svolgimento delle singole attività;
- la compartecipazione nell'ideazione e sviluppo delle progettualità future (sempre nell'ottica di coinvolgere le fasce giovanili non solo come destinatari del progetto ma anche, e soprattutto, come protagonisti attivi del percorso);
- la partecipazione alle riunioni organizzative interne ed ai momenti di incontro nell'ambito della rete "Botteghe di Cultura"

Progetto di sviluppo di coesione sociale nel quartiere

Obiettivi prefissati

Culture Corner nasce con l'intento di creare nel quartiere Don Bosco una rete di soggetti attivi nei diversi settori della cultura e del tempo libero che, condividendo il modo di vivere la cultura in spirito cooperativistico e mutualistico, potesse mettersi a servizio della comunità con la volontà di accogliere le istanze della popolazione.

L'impegno costante della "bottega" è quello di entrare in contatto diretto con gli abitanti proponendosi come corpo intermedio tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini del contesto periferico, con lo scopo di riuscire a guadagnarne la fiducia, di interpretarne i bisogni e raccogliere i loro stimoli e proposte, per offrire alla comunità un programma culturale partecipato e costruito ad hoc.

In questo rapporto reciproco e dinamico, Culture Corner vuole riuscire a trasformare gli utenti da spettatori ad attori della vita culturale del quartiere, spronandoli all'azione e raccogliendone e sostenendone le idee. La comunità viene quindi guidata nel processo di trasformazione da fruitore a proponente ed esecutrice dell'attività, in una logica di "circolo virtuoso".

A ciò si accompagna l'attività editoriale su facebook e su altri social, attraverso i quali Culture Corner vuole offrire costantemente al suo pubblico contenuti culturali nuovi e di qualità, oltre che un'immediata restituzione delle attività proposte, in linea con la propria vocazione di "vetrina della cultura".

Risultati raggiunti

A fronte dei diversi obiettivi che Culture Corner si era prefissata di raggiungere, di seguito l'elenco numerato, i risultati sono stati i seguenti:

1. Favorire l'incontro tra i bisogni espressi dalla collettività di quartiere e l'offerta culturale;

INDICATORE: Soddisfazione del pubblico

Superata la prima prevedibile fase di diffidenza da parte delle persone, si sono consolidate relazioni dirette con gli abitanti del quartiere e nel corso dell'anno abbiamo registrato un numero sempre maggiore di ingressi durante l'apertura dell'info point. Sommando i dati dei partecipanti alle iniziative settimanali a quelli dei fruitori all'*info point/bookcrossing* e a quelli degli eventi singoli e collaterali realizzati anche all'esterno dello spazio, possiamo affermare che in totale più di **800 persone hanno partecipato alle iniziative** organizzate da Culture Corner.

Il dato maggiormente significativo è che **5 abitanti della zona** hanno risposto agli stimoli in modo concreto, in quanto si sono **candidati per organizzare in prima persona delle attività** culturali gratuite. In particolare hanno realizzato: l'esposizione "C&C Carnevale e Cucito" di costumi; un corso di *book art*; un gruppo settimanale di lettura (*figura 9 e 10*); laboratori di riciclo creativo per bambini; un pomeriggio di divulgazione scientifica per bambini. Nuove proposte sono al vaglio: un risultato importante al di sopra delle iniziali aspettative. Anche per questo motivo, negli ultimi mesi sono stati incrementati gli orari di apertura su tutti i giorni della settimana: una disposizione che ha permesso ai giovani di frequentare lo spazio in occasione della chiusura scolastica estiva e di accedere all'attività di *bookcrossing*.

2. Mettere in atto una progettazione partecipata, coinvolgendo in ogni fase di ideazione e di realizzazione tutti gli attori del progetto;
INDICATORE: Numero dei partecipanti alla rete

L'iniziativa è nata con la partecipazione di 5 cooperative e di 1 associazione, che già in fase progettuale hanno proposto delle attività di animazione sul quartiere. In seguito, grazie all'attività di coinvolgimento svolta, la rete di partecipanti si è ampliata ed ha visto la collaborazione di altre 5 associazioni (Club Arcimboldo, Circolo Fotografico Tina Modotti, Associazione degli Artisti, Fotoclub, Semirurali Social Park) e di altre 3 persone volontarie che collaborano nelle progettualità.

Ad oggi, la **rete di partecipanti che collabora stabilmente con Culture Corner conta in totale 13 soggetti**.

3. Dare valore aggiunto al sistema di promozione culturale andando ad integrare attraverso specifiche risposte nate dalle necessità del quartiere;
INDICATORE: Tipologia delle iniziative realizzate all'interno del progetto

Nel corso dei primi 3 mesi di attività sono stati raccolti circa 70 questionari costruiti con domande specifiche per conoscere i gusti e le necessità degli abitanti. L'indagine ha permesso di sviluppare eventi specifici a tema, laboratori artistici per bambini e adulti, concorsi, mostre d'arte ed altre esposizioni proprio nati dagli input ricevuti e che si sono aggiunti alle altre iniziative settimanali.

Durante l'anno oltre all'attività di *bookcrossing* e di infopoint, sono state quindi realizzate le seguenti attività:

- scambi linguistici in tedesco per adulti e bambini (2 giorni a settimana)
- attività di "arte creativa" per bambini; (1 giorno a settimana)
- passeggiata sportiva; (1 giorno a settimana)

- gruppo di lettura; (1 giorno a settimana)
- laboratori di riciclo creativo; (da giugno ad agosto)
- Eventi espositivi/Mostre:
 - “street art”
 - “Semirurali Vive”, MostraMi Don Bosco
 - “C&C Carnevale e Cucito”
 - “Fiori e fiorellini..per te!”
 - “Book art – pagine per sognare”
 - “Flash scatta lo sport!” MostraMi Don Bosco
- aperitivi culturali:
 - Aperitivo mostra Semirurali Vive
 - “8 marzo - l’aperitivo delle donne”
- Collaborazioni esterne:
 - Festa della Cooperazione
- altri eventi a tema per bambini:
 - “Festa di Halloween”
 - “Laboratorio di maschere di carnevale”
- partecipazione con proprie iniziative nell’ambito degli eventi di Botteghe di Cultura;
- collaborazioni nell’ambito di iniziative di altri partners.

La lettura e la fotografia sono i temi che hanno riscontrato maggiore interesse.

L’attività di raccolta dei questionari viene ancora ad oggi costantemente effettuata.

4. Incoraggiare la diffusione di iniziative volte a individuare, informare, sensibilizzare, responsabilizzare, sostenere gli abitanti del quartiere stimolando a formare una domanda di cultura più articolata, consapevole e diffusa;
INDICATORE: Numero delle iniziative svolte durante l’anno

Durante il primo anno di attività Culture Corner, oltre all’attività di *info point* e *bookcrossing*, ha realizzato: 5 iniziative a cadenza settimanale; 6 eventi espositivi; 1 concorso fotografico a premi; 3 laboratori artistici a tema; 2 feste a tema; 2 aperitivi culturali; 4 collaborazioni per iniziative di altri enti/associazioni (in particolare la collaborazione nell’organizzazione della Festa della Cooperazione) per un totale di **23 iniziative organizzate per il quartiere.**

In particolare, Culture Corner ha preso parte con il proprio stand (*figura 11*) a vari eventi sul quartiere organizzati dalla Circoscrizione Don Bosco e da altri partner: Liberare libri ci ha permesso di entrare in contatto con altre persone e di stimolare nel pubblico una riflessione sull’importanza della cultura anche nell’ambito di contesti più dedicati

all'intrattenimento o al commercio.

5. Favorire l'emersione e la visibilità delle iniziative culturali in un contesto sociale di carattere periferico;

INDICATORE: Numero dei partecipanti alle iniziative/attività

L'info point ha permesso di svolgere una costante attività di informazione ai cittadini sulle iniziative culturali del territorio. Nel tempo, lo spazio è diventato un luogo di riferimento dove poter prendere e lasciare volantini ed altro materiale promozionale, che viene illustrato dalle risorse che presidiano lo spazio.

Nonostante il limite dato dalle ridotte dimensioni dello spazio che per motivi di sicurezza non permette la presenza di più di 15 persone contemporaneamente, durante l'anno le **iniziative settimanali hanno registrato più di 200 partecipanti.**

L'attività su Facebook è stata fondamentale sotto vari punti di vista: infatti ha permesso di raggiungere un numero maggiore di persone in occasione della promozione di iniziative, tanto che il social rappresenta ad oggi la vetrina dei nostri contenuti culturali. Inoltre, grazie alle rubriche #StorieDiLibri, #bookcrossing liberiamo libri, #culture corner consiglia, #Istantanee di cultura, si è notevolmente rafforzata l'attività anche in termini di contenuti.

Oggi la pagina conta 481 mi piace ed è seguita da 490 persone, principalmente donne tra i 25 e i 50 anni. Il profilo corrisponde anche alle caratteristiche dei maggiori frequentatori dello spazio culturale.

6. Valorizzare le risorse interne ed esterne al movimento cooperativo culturale e presenti nel territorio;

INDICATORE: Soddisfazione dei soggetti della rete

Le cooperative e le associazioni culturali partecipanti alla rete, oltre alla visibilità e alla promozione durante gli eventi e le feste di quartiere, attraverso il progetto hanno avuto 4 nuove opportunità di collaborazione con altrettanti partners istituzionali. In particolare, con l'Ufficio Cultura Italiana nell'ambito dell'iniziativa "Arte e Sport", con Confesercenti Bolzano nell'ambito del progetto pilota sulle vetrine artistiche nel quartiere Don Bosco, con il Teatro Stabile di Bolzano nelle serate estive sul quartiere e con la Circoscrizione Don Bosco, che ha richiesto in più occasioni la nostra presenza.

7. Sostenere la crescita della cultura della coesione sociale;

INDICATORE: % di pubblico di origini diverse

Lo spazio è stato frequentato molto anche da cittadini appartenenti a diverse etnie di provenienza, che **hanno rappresentato circa il 40% del totale delle presenze**. In particolare, si tratta di adulti e bambini che hanno partecipato alle iniziative settimanali di scambio linguistico gratuito in lingua tedesca ed ai laboratori artistici. Un dato importante è che **3 signore di origine straniera si sono poi spontaneamente proposte per organizzare dei laboratori su tecniche legate alla loro cultura di origine**.

8. Legare con un filo organizzativo concreto tutte le iniziative dei soggetti che costituiscono i nodi della rete collaborativa;

INDICATORE: Numero delle iniziative svolte durante l'anno e soddisfazione dei soggetti della rete

Il coordinamento svolto da Cooperdolomiti, grazie alla proficua collaborazione instaurata con le cooperative ed i vari soggetti coinvolti, ha permesso l'organizzazione di più di 20 iniziative durante il solo primo anno di attività. Questo anche grazie ad un'attenta attività di ascolto e monitoraggio svolto attraverso riunioni di coordinamento bimestrali. In particolare, sono stati effettuati 6 incontri di coordinamento con le cooperative e 38 riunioni interne di staff, per un totale di **44 incontri di coordinamento**.

9. Fornire il supporto organizzativo per rendere fruibile agli utenti servizi aggiuntivi e di grande valore culturale e sociale offerti dai partecipanti alla rete;

INDICATORE: Giorni di apertura dello spazio durante l'anno

Culture Corner ha da subito investito nel personale a presidio dello spazio, impegnato nell'attività organizzativa. Questo ha permesso di garantire un'apertura quotidiana per più di 300 giorni in questo primo anno di attività, che ha dato la possibilità ai cittadini di accedere ai servizi base del centro e di usufruire delle convenzioni stipulate con alcuni partners, che danno la possibilità di ottenere particolari sconti e vantaggi (Cristallo card e *Learning Center card*).

10. Favorire l'acquisizione di competenze specifiche da parte dei destinatari;

INDICATORE: accrescimento competenze (GLO)

Il progetto aveva come destinatari principali gli abitanti del quartiere, con particolare attenzione verso i giovani, con l'intento di coinvolgere tutte quelle categorie di pubblici che risultano "marginali" o spesso escluse dalla partecipazione alle iniziative promosse dalle istituzioni culturali. I destinatari hanno trovato risposta concreta alle loro richieste e alle lo-

ro attese rispetto ad una partecipazione attiva alle iniziative culturali e coloro che hanno voluto “mettersi in vetrina” sono diventati essi stessi parte e strumento della vita culturale del quartiere. Le esperienze hanno contribuito a far acquisire nuove consapevolezza, in particolare in ordine alle “competenze sociali e civiche” ed alla “consapevolezza ed espressione culturale” (EQF - European Qualification Framework), in quanto le persone sono state messe in condizione di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e civile del quartiere, maturando altresì una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso i mezzi di comunicazione, la letteratura e le arti visive.

11. Realizzare percorsi formativi indirizzati agli attori del progetto e finalizzati all'acquisizione delle nuove competenze richieste non solo per interloquire con i “pubblici speciali”, ma anche per avviare e consolidare proficui rapporti di partnership tra attori culturali e sociali e giungere alla definizione di un “linguaggio comune”;

INDICATORE: accrescimento competenze (GLO)

Durante questo primo anno di attività sono stati svolti diversi incontri con i soggetti partecipanti al progetto dedicati alla riflessione ed al monitoraggio delle iniziative, all'interno dei quali i protagonisti hanno messo in atto un confronto costruttivo sugli aspetti positivi e negativi legati alle proposte. Questo ha permesso un reciproco scambio di conoscenze ed un contestuale sviluppo di competenze da parte dei soggetti con meno esperienza sulla realizzazione di alcune iniziative culturali. Nel contempo, Cooperdolomiti è intervenuta adottando le linee guida di gestione più idonee in relazione alle specifiche necessità del momento, orientando in certi casi le scelte, nell'ottica di favorire una crescita comune.

L'esperienza ha così contribuito a far acquisire nuove consapevolezza in ordine al “senso di iniziativa ed imprenditorialità” (EQF - European Qualification Framework), in quanto le persone sono state stimolate a tradurre le idee in azione attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

12. Promuovere la Cultura Cooperativa come sistema di valori e come modello di sviluppo per la Comunità.

INDICATORE: comportamenti e valori (GLO)

Culture Corner ha contribuito in vari modi ed in più occasioni alla diffusione dei valori cooperativi sul quartiere. In primo luogo, la presenza e l'impegno profuso dalle cooperative ha rappresentato un elemento di fondamentale importanza nel rapporto con la cittadinanza, una prossimità che ha stimolato la risposta attiva anche nella condivisione degli aspetti or-

ganizzativi. Inoltre, attraverso l'uso di Facebook e della pagina del sito internet di Cooperdolomiti, sono stati trasmessi numerosi contenuti valoriali legati alla cultura cooperativa. Non da ultimo, Culture Corner ha partecipato al tavolo del comitato Semirurali Social Park nelle fasi di ideazione ed organizzazione della "Festa della Cooperazione", tenutasi lo scorso luglio presso il parco delle Semirurali che ha visto la partecipazione di 400 persone: una importante occasione di promozione dedicata al mondo della cooperazione del nostro territorio.

Programma di attività ordinaria

Obiettivi prefissati

L'idea che sta alla base del presente progetto era quella di coinvolgere le cooperative dei settori Cultura Turismo Sport associate a Cooperdolomiti insieme ad altri soggetti esterni all'interno di un lavoro progettuale collaborativo, a servizio del quartiere e della cittadinanza.

In cambio dell'impegno profuso, i soggetti partecipanti hanno la possibilità di usufruire degli spazi per promuovere delle proprie iniziative e/o servizi, sperimentare la prossimità con la comunità del quartiere per giungere all'elaborazione di nuovi progetti e nuovi modelli di proposta culturale.

Risultati raggiunti

Le iniziative proposte in fase progettuale sono state inizialmente realizzate secondo la modalità prevista ma, in seguito alle rilevazioni in itinere ed in base al gradimento manifestato dai destinatari, hanno subito delle modifiche per aumentarne l'efficacia e sono state implementate con le nuove attività nate dall'impegno dei cittadini del quartiere (gruppo di lettura, laboratori a tema ecc.).

In particolare:

1) Scambi linguistici in tedesco per adulti e bambini: le attività in lingua per bambini e per adulti hanno avuto da subito molta richiesta ed hanno mantenuto nel tempo sempre un alto gradimento. **Le dimensioni dello spazio e le normative vigenti in materia di sicurezza hanno reso necessario stabilire la soglia massima di 10 partecipanti**, una disposizione che ha fatto sì che l'insegnante potesse gestire il servizio in sicurezza ed adattarsi alle esigenze specifiche.

2) Attività di "arte creativa" per bambini: inizialmente si sono riscontrate delle criticità nella partecipazione al laboratorio settimanale. Alcune mamme hanno fatto richiesta di attività creative in lingua tedesca, pertanto l'iniziativa è stata rivista e riorganizzata con la presenza

di un insegnante madrelingua ed hanno nel tempo raggiunto la **presenza di 5/6 bambini a laboratorio** (figura 12).

3) Passeggiata sportiva: l'attività ha registrato poche presenze, nonostante i partecipanti abbiano manifestato un alto gradimento. È stato fatto il tentativo di proporre l'attività al parco Semirurali in occasione della stagione estiva ma la situazione è rimasta sostanzialmente invariata. L'intenzione è quella di proporre un'attività settimanale diversa ma sempre legata al mondo del benessere e dello sport.

4) *Bookcrossing*: l'iniziativa ha visto un riscontro estremamente positivo, le persone hanno manifestato molto interesse nei confronti dello scambio gratuito e, più in generale, sul tema dei libri. Questo ha portato allo sviluppo di rubriche dedicate sui social, all'organizzazione di stand per la liberazione di libri ed all'incremento dell'orario di apertura dello spazio.

Lo **scambio di libri** è avvenuto esclusivamente all'interno del quartiere, senza poter contare di un patrimonio di testi già acquisito: nel primo mese di attività i libri registrati erano circa 20; ad **oggi le registrazioni ammontano a circa 310**, a fronte di uno scambio controllato (avvenuto presso la sede di via Bari) di circa 100 libri, ai quali dobbiamo aggiungere i libri liberati in occasione degli eventi.

Proseguendo nella costante azione di monitoraggio, le iniziative verranno riproposte a cadenza settimanale con l'aggiunta di nuove attività nate dalla collaborazione attiva con la comunità del quartiere.

5) Mostre ed eventi a tema: Le iniziative hanno avuto un incremento costante in termini di partecipazione. Per problemi di spazio, gli eventi sono stati organizzati all'esterno dell'ingresso o presso il parco delle semirurali: nelle feste a tema abbiamo registrato un aumento partendo da 40/50 partecipanti fino ad arrivare ad un picco sostanziale di 400 persone in occasione della festa co-organizzata al parco delle Semirurali.

A fronte di questi risultati, Culture Corner intende collaborare sempre di più con i soggetti radicati nel quartiere, al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di persone nell'ambito delle proprie iniziative.

6) Concorsi a premi: l'iniziativa "Flash – scatta lo sport" ha riscontrato la partecipazione di 15 appassionati di fotografia per una selezione di 21 scatti in gara, corrispondenti alle caratteristiche richieste dal bando. Anche questo risultato si conferma ben oltre alle iniziali aspettative, soprattutto in considerazione alla particolarità del tema, alle condizioni poste dal bando ed in particolare alle difficoltà di riscontro che normalmente si registrano nell'organizzazione di iniziative analoghe.

Per questo motivo, Culture Corner ha intenzione di proseguire su questo filone rendendo le proposte sempre più attrattive.

Progetto di utilizzo del negozio

Obiettivi prefissati

Nell'idea iniziale il negozio doveva essere utilizzato sia per iniziative di carattere più stabile e continuativo, sia per nuovi progetti nati in itinere dai soggetti partecipanti. All'interno di questa rete ognuno offre il proprio impegno strutturando, per quanto possibile, le attività in un programma annuale che garantisce la fruizione del pubblico su tutti i giorni della settimana. Inizialmente l'apertura giornaliera del locale è stata così prevista:

LUN – VEN dalle ore 10.30 alle ore 13.30

Risultati raggiunti

In seguito alla partecipazione ed al gradimento riscontrato in occasione delle mostre realizzate durante l'anno, lo spazio sotterraneo ha acquisito sempre di più un uso espositivo, pertanto verranno riproposte iniziative analoghe alcune delle quali tuttora al vaglio. Inoltre, lo spazio sotterraneo si è dimostrato funzionale in occasione dei laboratori, che verranno probabilmente implementati.

L'apertura dell'*info point* è stata modulata in base ai laboratori settimanali, in modo da evitare la compresenza per non creare sovraffollamento ai fini della sicurezza. Ad oggi il negozio è aperto con i seguenti orari:

LUN – GIOV ore 08.30/12.30 – 14.30/17.30

VEN ore 08.30/12.30

Quando le condizioni meteorologiche lo hanno permesso, si è cercato di sfruttare il più possibile lo spazio esterno antistante l'entrata del negozio: per questo motivo Culture Corner ha investito nell'acquisto di un gazebo e di altri materiali d'arredo, con l'obiettivo di rendere questo luogo sempre più accogliente ed aperto alla comunità.

3.3 DON BOSCO SOCIAL - Piazza Don Bosco-Don Bosco Platz, 7/D

- **CHI:** SIS – Social Innovation Südtirol

- **COSA:** corsi di formazione, aiuto compiti, help desk-offerte di lavoro, letture, organizzazione eventi artistici-culturali, laboratori di pittura, conferenze sulle tematiche del benessere fisico/psichico, gruppo giochi, servizio babysitting, raccolta e scambio oggetti.

- **EVENTI:** “Raccontami una storia”, “ConDominio”, “In nome dell’Arte”, “Io salgo dalle Semirurali”.

- **NUMERI:** 4 ragazzi assunti part-time, 10 collaborazioni con le realtà del quartiere, 60 nuove collaborazioni grazie al servizio offerte e richieste di lavoro, 15 progetti e laboratori avviati, 5 conferenze organizzate con circa 120 fruitori, 8 eventi organizzati o co.organizzati con più di 1000 visitatori, 1.920 ore di partura al pubblico con ulteriori momenti di apertura straordinaria per eventi anche nel fine settimana.

- **MOMENTO DA RICORDARE DI QUEST’ANNO:** Un’anziana signora del quartiere, sola e con problemi di demenza senile, passa i suoi pomeriggi in negozio da noi. Ci parla di cucito, si improvvisa maestra con i bambini presenti, assiste interessata a tutto ciò che succede all’interno di Don Bosco Social. È la sua seconda casa, dice.



Il progetto **Don Bosco Social** (*figura 13*) nasce dalla convinzione che sia necessario sviluppare un welfare in grado di rigenerare le risorse già disponibili, responsabilizzando le organizzazioni e le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento

degli interventi delle politiche pubbliche a beneficio dell’intera collettività. Don Bosco Social è uno **spazio di ritrovo e di ascolto attivo** per rispondere ai bisogni reali del quartiere implementi attraverso processi di **pianificazione partecipata**. I progetti del negozio sono disegnati dal basso e collettivamente, così facendo, si sperimentano nuovi modelli di *governance* e di produzione culturale, supportando lo sviluppo di “*capabilities*” nei destinatari e facilitando un dialogo interculturale per produrre nuove esperienze significative.

Progetto di impiego di giovani lavoratori

Obiettivi prefissati

Nel centro verranno impiegati 4 ragazzi part-time che verranno assunti dal partner di lavoro interinale (Cooperjob) di SIS. Le mansioni saranno quelle di assistenti al pubblico e copriranno in totale 60 ore settimanali (15 ore ciascuno). Le altre ore di copertura del servizio che serviranno per arrivare alle 77 ore settimanali saranno coperte da volontari delle cooperative associate a SIS (17).

I servizi che i ragazzi offriranno saranno diversi a seconda del target e nel dettaglio:

a) **i giovani** del quartiere potranno usufruire dei seguenti servizi: un punto informativo per conoscere le opportunità del mercato lavorativo (tramite gli avvisi inseriti sulla bacheca esposta o tramite il sito), un punto ove offrire il loro volontariato a servizio degli anziani del quartiere ;

b) **le mamme** potranno usufruire dei seguenti servizi: un punto informativo per servizi di baby-sitting (*figura 14*) e assistenza medica, un luogo ove lasciare le cose vecchie (*figura 15*) e un operatore le mette su facebook per la vendita/regalo (fino ad esaurimento spazio nel magazzino), un punto dove svolgere corsi online di lingua, un luogo sicuro dove poter navigare in internet in massima sicurezza, un luogo dove trovare alcuni libri da leggere in varie lingue e indicazione ove ritirarne altri gratuitamente;

c) **gli immigrati** potranno usufruire dei seguenti servizi: un luogo ove sentirsi accettati, un luogo dove poter migliorare la lingua italiana e tedesca, un luogo ove poter dare lezione ai bambini del quartiere di inglese, un luogo per trovare facilmente lavoro assistiti dai ragazzi nella compilazione del c.v. e nella ricerca di lavoro online, un posto ove mettere a disposizione (nella bacheca annunci) la loro disponibilità ad offrire servizi di riparazione o di manutenzione di appartamenti, un modo per sfatare la diffidenza dei cittadini nei confronti dello straniero;

d) **gli anziani** troveranno un' alternativa al bar come luogo di socializzazione, un ambiente accogliente ed inclusivo (*figura 16*) ove trovare i seguenti servizi: un punto informativo sui servizi alla persona (badanti, medicazioni, cure mediche), un punto internet gratuito per navigare assistiti da ragazzi che danno loro istruzione e aiuto (non solo sul pc ma anche sull' impostazione del cellulare/smartphone).

I ragazzi che dimostreranno una buona attitudine alle relazioni con il pubblico e alla promozione dei servizi delle cooperative aderenti potranno essere poi assunti dalle cooperative stesse. In questi tre mesi di lavoro presso il centro avranno migliorato le loro capacità professionali di a) assistenza al pubblico b) conoscenza del territorio e dei suoi servizi. Si ritroveranno inoltre con una sensibilità affinata nei confronti delle persone in difficoltà (anziani, extracomunitari) e con una migliore sensibilità alla multiculturalità.

I ragazzi saranno inoltre occupati per

- a) Cercare il materiale pubblicitario da inserire nel centro

- b) Collaborare con associazioni locali per organizzare eventi insieme
- c) Organizzare i workshop insieme alle cooperative
- d) Organizzare l'evento finale.

L'evento finale sarà organizzato dal gruppo artistico Scaf. Scaf. Arta Ngucaj e Arben Beqiraj. La loro esperienza artistica ormai decennale ha le sue radici nell'arte partecipativa. I loro progetti si fondano e si realizzano all'interno delle comunità, nello specifico nei condomini, come nel caso della loro ricerca artistica triennale 2007/2010 all'interno del condominio di via Don G. Minzoni 13 a Bologna. La variante costante delle loro opere vede il coinvolgimento diretto delle persone all'interno dell'opera d'arte restituendo così agli individui la doppia valenza di opera d'arte e pubblico. Così facendo, questi artisti sciolgono ogni confine che esiste fra l'artista, l'opera d'arte e il pubblico in uno scambio dinamico dei ruoli. Il processo creativo li vede immergersi all'interno delle comunità dove indagano sulle possibili problematiche che li governano creando dei progetti specifici a favore dell'abbattimento delle barriere comunicative e della giusta convivenza. Anche nel caso del progetto sul quartiere di Don Bosco il gruppo di lavoro creerà un progetto artistico spontaneo secondo le dinamiche relazionali che si presenteranno all'interno di questa comunità. I *medium* visivi che questi artisti usano sono la pittura, fotografia, video, installazioni e *performance*. L'aspetto importante che le loro operazioni artistiche mettono in risalto è il lavoro di socialità che si crea all'interno dei condomini, che va in contraddizione con la sindrome dell'extracomunitario che la politica mediatica continua a proporre.

Risultati raggiunti

Nel centro per tutto il 2017 sono stati **impiegati 4 ragazzi part-time** assunti dal partner di lavoro interinale (Cooperjob) di SIS. Le mansioni erano quelle di assistenti al pubblico e coprivano in totale 60 ore settimanali (15 ore ciascuno). Le altre ore di copertura del servizio che servivano per arrivare alle 77 ore settimanali erano coperte da volontari delle cooperative associate a SIS. Per tutto il 2018 sono impegnati 2 ragazzi part-time per un totale di 100 ore settimanali con mansioni di aiuto al coordinamento di tutte le attività promosse nel negozio e che partecipano attivamente alla pianificazione e all'attuazione degli interventi. Inoltre, nel 2018 in questi processi si includono diverse figure giovanili inquadrati in programmi di stage formativi con la finalità di dare loro delle competenze per entrare nel mondo del lavoro.

Progetto di sviluppo di coesione sociale nel quartiere

Obiettivi prefissati

Il progetto “Don Bosco Social & Creative” nasce dalla convinzione che sia necessario sviluppare un welfare in grado di rigenerare le risorse già disponibili, responsabilizzando le organizzazioni e le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche pubbliche a beneficio dell’intera collettività. Abbiamo preso spunto dall’esperienza di Brescia dove sono nati i punti di comunità per attivare i cittadini e le sinergie tra le associazioni locali, valorizzando le risorse del territorio. Questi punti sono diventati snodi nevralgici per la partecipazione delle persone. I “Punti di Comunità” (12) sono spazi aperti in quartieri diversi di Brescia, dove le associazioni locali si riuniscono per offrire informazioni ai cittadini. Le persone del quartiere dichiarano che “Avere un luogo come questo, semplifica la vita di chi altrimenti, solo per un’informazione, dovrebbe rivolgersi a diversi uffici”

L’obiettivo principale del centro Don Bosco Social è quello di progettare **interventi di coesione sociale per arginare il senso di insicurezza, sfiducia e isolamento che sta emergendo in particolare nelle periferie urbane**. Questo si realizzerà sfruttando la capacità di riconoscere e sollecitare il potenziale già presente sul territorio, mettendo a sistema le risorse spontanee che sono nate negli anni e creando network tra le cooperative, la Provincia e le associazioni che sono presenti sul territorio. Si tratta di incoraggiare le associazioni a collaborare aprendo un dialogo con gli altri soggetti che si occupano di servizi e con i cittadini. Cittadinanza attiva significa proprio questo.

I sub-obiettivi saranno: sostenere nuove forme di occupazione giovanile nel settore creativo e culturale, sviluppare nuove forme di intervento per migliorare la coesione sociale nei quartieri di Bolzano attraverso la cultura.

Beneficiari diretti e indiretti: I beneficiari diretti saranno i residenti del quartiere con particolare attenzione alle fasce deboli a rischio isolamento (anziani, immigrati...). I beneficiari indiretti saranno i dipendenti degli uffici del Centro mediazione lavoro che vedranno ridotte le code ai loro sportelli, le cooperative che vedranno incrementare il loro servizi e quindi il loro fatturato, le aziende che assumeranno le persone che frequentando il centro migliorando la loro competenza digitale, i figli delle donne immigrate che si sentiranno più integrate, i cittadini di altri quartieri che parteciperanno alle conferenze e agli eventi ed infine gli esercizi commerciali della zona che vedranno migliorare il traffico di persone

Risultati raggiunti

Il consorzio SIS con il progetto della bottega di Don Bosco Social si è anteposto come obiettivi principali 2017/2018 il consolidare la presenza della bottega nel quartiere, attraverso pratiche partecipative, per far conoscere le attività/servizi delle cooperative aderenti al progetto e il progettare interventi di arte contemporanea per favorire coesione sociale in grado di rispondere a esigenze o problematiche nate dalle relazioni interpersonali con gli abitanti del quartiere. Questi due obiettivi, per questo periodo di attività, sono stati conseguiti con successo grazie a un lavoro costante su diversi fronti. Numerose sono state le iniziative proposte durante il 2017-2018:

1. Accoglienza e sviluppo relazioni con il quartiere

L'accoglienza iniziale svolta era impostata sul accomodare le persone che si avvicinavano con curiosità, offrire un the caldo e chiacchierare in modo libero intorno alla vita, le necessità, aspetti positivi e negativi del quartiere (*figura 17*). Già in questa fase abbiamo dato via alla creazione di un database interno che registrava le adesioni alla bottega nonché interessi e opinioni generali. Il **database** iniziale ha registrato **l'adesione di 300 persone**. Alla festa inaugurale delle botteghe grazie a questo lavoro preventivo siamo riusciti a mettere in relazione e portare in piazza 15 famiglie extracomunitarie, il coro Giuseppe Verdi composto da 40 persone, il negozio di strumenti musicali "Saccuman" adiacente alla nostra bottega che per l'occasione ha deciso di accompagnare l'esibizione del coro con un suo pianoforte e le cooperative aderenti al consorzio SIS. Le famiglie hanno contribuito alla festa inaugurale portando in piazza specialità culinarie della loro provenienza.

Con l'avvio delle attività si sono strette **relazioni durature con altre realtà del quartiere** come il "Club Rodigini", "Le botteghe del mondo", "Le mamme di Bolzano", "Latteria da Patti", "UILDM" di via Bari 16/a, "Bar Don Bosco", la chiesa "S. Maria in Auge", la parrocchia "Don Bosco", associazione "Diabetics Union" e il negozio di mercerie "Fuganti".

2. Offerta e richiesta lavoro nel quartiere

Tramite le nostre consorziate abbiamo offerto e richiesto lavoro alle persone del quartiere per servizi di *babysitting*, mediazione interculturale, assistenza alla persona, assistente all'infanzia, assistente aiuto compito, servizio di pulizie, corsi di lingua italiana e tedesca per stranieri, formazione EP e FSE per inserimento lavorativo. Abbiamo dato vita a circa **60 nuove collaborazioni**.

3. Servizi di aiuto compiti

Identificando l'esigenza immediata delle famiglie per l'aiuto compiti abbiamo attivato sin dai primi giorni questo servizio attraverso la cooperativa Cedocs, aderente a SIS. Questo servizio si svolge quotidianamente all'interno della bottega e vede presenze fino a 15 bambini.

4. Corsi di formazione vari

Tramite l'aderenza al progetto del CLS abbiamo potuto rispondere alla comunità con diversi percorsi formativi quali; **5 laboratori di disegno e pittura** a quattro mani, dedicato a genitori e bambini, partecipazione **da 8 a 12 iscritti**. **4 laboratori creativi** per festività e ricorrenze che hanno visto l'apertura della bottega sabato e domenica per tutto il periodo invernale, partecipazione **da 6 a 10 iscritti**. **2 corsi di erbe officinali** di cui uno di 9 iscritti e l'altro di 10. **5 conferenze** su tematiche diverse con la **partecipazione totale di 113 persone**.

5. Messa a disposizione della bottega per compleanni e serate a tema per la gente del quartiere.

- Buffet organizzato da Franco Scomparin con la ex squadra del calcio Virtus Don Bosco Che ha visto la **partecipazione di 75 persone**.
- Riunione del Consiglio Direttivo Club Virtus Don Bosco organizzato da Franco Scomparin con la presenza di 23 persone.
- Mamme e figlie che hanno avuto l'esigenza di uno spazio per un mini progetto chiamato "Passa il mestiere" che consisteva nel insegnare alle bambine il lavoro ad uncinetto nel dopo scuola. Gli appuntamenti sono stati svolti dal mese di marzo a giugno per **ogni lunedì pomeriggio** con la **presenza di 12 persone**.
- **6 Compleanni** con presenze che variavano da 20 a 45 persone per compleanno.
- Da febbraio a giugno per ogni sabato un gruppo musicale che necessitava di uno spazio per fare delle prove per il concerto dei Sinti nel Parco delle Semirurali il 16 giugno, ha usato la nostra bottega per prepararsi all'evento.

6. Letture di libri con il progetto "Raccontami una storia"

Quest'attività nasce dall'esigenza d'impegnare e mettere in relazione persone anziane che vivono nel quartiere con i bambini. L'evento consisteva nello sfruttare creativamente il tempo libero dei bambini e delle donne anziane, coinvolgendo queste ultime attivamente leggendo delle fiabe e raccontando storie della loro infanzia. Sono stati realizzati **7 appuntamenti** con presenze che andavano **da 6 a 13 persone**.

7. Organizzazione di eventi.

- In occasione della giornata internazionale della "Yoga" è stata organizzata un'esibizione in piazza Don Bosco con **20 persone**.
- In occasione della Festa della Donna, mostra di quadri di Hans Ottl, concerto di violino della musicista Enala Bani e lettura di varie poesie con il tema "Stop al femminicidio". Partecipazione di **35 persone**.
- Realizzazione di parte dell'evento "Io salgo dalle Semirurali" (*figura 18*), 16 dicembre 2017. All'evento di arte partecipativa in grado di indagare sulla composizione del quartiere includendo attivamente gli abitanti storici del quartiere hanno **preso parte 93 persone**. All'inaugurazione circa **250 persone**.
- Evento d'incontro/aperitivo per sviluppo progetto artistico con due condomini del civico 7 organizzato con lo scopo di presentare e coinvolgere i due condomini al progetto arte partecipativa "ConDominio". Partecipanti presenti, 23 nuclei familiari.
- Festa di Carnevale 2018 in collaborazione con le "Mamme di Bolzano e d'intorni" e la truccatrice per bimbi. Un evento che ha visto un transito consistente di genitori e bambini per tutto un pomeriggio intero con **all'incirca 280 persone**.
- Realizzazione del progetto "Don Bosco in rete" il mercato per tutti, un appuntamento fisso ogni terza settimana del mese dalle ore 7:30 fino alle 18:00. Progetto partito a marzo 2018. Al momento sono stati totalizzati 6 appuntamenti di cui uno saltato per il maltempo. L'evento registra una forte crescita e aderenza sia di espositori che di realtà profit e no profit del quartiere. Gli **espositori sono circa 30 – 40; i visitatori per ogni appuntamento 300**.
- Il progetto "Aperitivo multiculturale" vuole mettere in relazione musicisti ed esercenti del quartiere. L'obiettivo è quello di realizzare un incontro settimanale fisso.

- Primo appuntamento del progetto con la collaborazione del gruppo musicale “Zio cantante”, il panificio “Da Patti”, CLS con disponibilità di sommelier per degustazione vini e cooperativa Xenia per servizio di baby-sitting. Questo primo incontro è stato seguito da **37 persone**.

8. Gruppo di gioco.

Da giugno 2018 Don Bosco Social è anche uno spazio ludico del quartiere dedicato ai bambini. Tre volte a settimana per un massimo di 3 ore al giorno, l'interno della bottega si trasforma in un asilo. Il servizio è in costante crescita e attualmente questo progetto è **seguito da 26 persone**.

Durante il periodo estivo è partito un progetto per bambini da 3 a 12 anni ideato dalla bottega in collaborazione con la cooperativa Xenia. A “estate idea” si sono **iscritti 32 bambini** per un totale di 29 famiglie coinvolte.

Programma di attività ordinaria

Obiettivi prefissati

L'attività svolta in negozio sarà quella di formazione, informazione e promozione dei servizi delle cooperative. L'attività fuori dal centro sarà quella dell'evento finale di pièce teatrale nei condomini e di relazioni con le associazioni esistenti nel quartiere. Se i risultati saranno positivi si potrà chiedere la proroga per altri tre anni, includendo altre cooperative (27 sono socie di SIS) e assumere a tempo pieno due ragazzi che hanno lavorato con contratto interinale nel periodo settembre dicembre 2017.

Risultati raggiunti

È stata proposta ai fruitori una vasta gamma di offerta culturale:

- Corsi di formazione e conferenze.
- Offerta e ricerca lavoro sui servizi delle cooperative aderenti.
- Laboratori di pittura.
- Laboratori creativi.
- Aiuto compiti.
- Gruppo giochi per bambini.
- Accoglienza e sviluppo relazioni con il quartiere

Progetto di utilizzo del negozio

Obiettivi prefissati

In fase di pre-avvio della bottega abbiamo coinvolto la cittadinanza del quartiere tramite una lettera aperta dove si chiedeva alla comunità di “contribuire” all’allestimento di questo nuovo spazio in comune che stava per nascere con mobili, giochi per bambini e libri di loro proprietà che giacevano inutilizzati nelle loro cantine. Il nostro obiettivo principale era quello di creare un spazio condiviso dove le persone riconoscessero un ambiente familiare e di appartenenza. La risposta è stata forte e molto positiva: in poco tempo abbiamo allestito lo spazio con un angolo dedicato ai bambini e uno agli adulti. Oggi gli interni di Don Bosco rispecchia un ambiente familiare, di casa. Questo processo ha visto il **coinvolgimento di 30 famiglie**.

Altre dotazioni sono state fornite dalle cooperative aderenti (pc, scrivanie) e dai soci della cooperativa o amici della stessa.

Le attività previste nel negozio sono:

- Consulenza e informazione sui servizi delle cooperative, sugli eventi del quartiere e sui corsi che la Provincia organizza per la formazione permanente
- Formazione all’uso degli strumenti elettronici (pc tablet e smartphone)
- Navigazione in rete
- Raccolta oggetti (per breve tempo) per lo scambio tra cittadini
- Lettura di libri

L’orario di copertura del servizio è stato pensato per adattarsi alle esigenze del quartiere e in particolar per coprire orari ove non esistono altri servizi aperti. L’orario sarà **10 - 22 dal lunedì al sabato e domenica dalle 10 -13**.

Risultati raggiunti

Il negozio viene adoperato in linea con gli obiettivi preposti in fase progettuale che sono:

- Consulenza e informazione sui servizi delle cooperative, sugli eventi del quartiere e sui corsi che la Provincia organizza per la formazione permanente.
- Formazione.
- Attività di natura culturale.
- Intrattenimento.
- Servizio di baby-sitting.
- Informazioni alla cittadinanza.
- Coordinamento progetti vari e relazioni con associazioni/ esercenti del quartiere.

- Raccolta oggetti per lo scambio tra cittadini.
- Lettura di libri.

Oltre alle attività ordinarie previste per la chiusura dell'anno sono in corso di realizzazione due interventi di arte partecipativa che sono;

- "ConDominio", intervento che vede la partecipazione all'opera di un intero condominio.
- "In nome dell'Arte" che si realizzerà con la partecipazione della chiesa di S. Maria in Auge, la Parrocchia S. Giovanni Bosco nonché abitanti e la comunità credente.
- Sviluppo della seconda parte del progetto "Io salgo dalle Semirurali"
- Progettazione attività per il 2019.

L'orario di apertura della bottega - **dal lunedì al venerdì 09-13 mattina e 15- 19 pomeriggio**. Sabato e domenica aperto su progetti e attività specifiche.

3.4 YOUTHMAGAZINE - Via Sassari-Sassaristraße 13/C

- **CHI:** coop. Medialab
- **COSA:** redazione giornalistica, corsi di formazione per giovani scrittori e videomaker, info point, zona realx
- **EVENTI:** raccolta di interviste dei soggetti del quartiere, delle realtà culturali cittadine, copertura video e foto durante eventi
- **NUMERI:** 1 nuova figura nel team Youthmagazine, 15 collaboratori esterni tra giornalisti, fotografi e *video maker*, 16 collaborazioni attive con altri soggetti, formazione per 5 giovani, oltre 100 articoli prodotti, 89 video interviste a creativi, innovatori, animatori culturali, *event manager*, 240 ore di apertura al pubblico.
- **MOMENTO DA RICORDARE DI QUEST'ANNO:** Quel giorno in cui la signora messicana a Don Bosco da 30 anni ha erroneamente letto il nostro slogan "liberi di osservare" in "libri da osservare". Da quel giorno in sede c'è l'intera collezione della Treccani da lei gentilmente concessa. Una co-abitazione perfetta.



linguaggi espressivi.

Youthmagazine è un **portale di informazione e approfondimento** che racconta, attraverso uno **sguardo nuovo, giovane, inedito** e mediante linguaggi e strumenti cross mediali, ciò che avviene nel quartiere e nella città di Bolzano. Le storie e la cultura si intrecciano nel racconto quotidiano. Una **redazione di ragazzi** il cui obiettivo è quello di avvicinare i giovani alla cultura, facendoli allo stesso tempo maturare competenze e stimolando l'invenzione di nuovi

Progetto di impiego di giovani lavoratori

Obiettivi prefissati

Il progetto proposto è lo sviluppo e l'evoluzione delle attività che nel 2016 hanno dato vita alla piattaforma di comunicazione web Youth Magazine. L'edizione 2017 del progetto e la gestione dello spazio (*figura 19*) per il quale Medialab si candida, prevedono l'ampliamento delle attività redazionali ossia la costituzione fisica di una redazione attiva

quotidianamente in grado di documentare con linguaggi e strumenti crossmediali ciò che avviene nel quartiere, nella città e nella Provincia di Bolzano. Accanto a ciò, vogliamo dare voce “ai più piccoli”, alle iniziative che non hanno una voce, ai gruppi che non hanno un luogo dove incontrarsi, a chi ha presentato un progetto ma non ha una sede assegnata per svolgerlo, creando anche una sorta di “calendario condiviso” di tutte le attività di Don Bosco.

Per realizzare questo ambizioso piano pensiamo di impiegare i due soci fondatori della Cooperativa Medialab Antonio Longo e Giulia Schembri che affiancheranno tutte le attività della redazione dalla nascita alla sua messa a sistema, incontreranno gruppi e associazioni del quartiere, imposteranno e monitoreranno le attività. La redazione coinvolgerà inoltre 5 giovani tra i 19 e i 26 anni che avranno un impiego a tempo almeno parziale. Il tipo di rapporto lavorativo che intendiamo stabilire prevede una forma di pagamento in denaro (modalità da stabilire direttamente con i giovani) ed una forma di compensazione in formazione. I giovani coinvolti infatti seguiranno un corso di formazione di 80 ore in aula durante il quale apprenderanno i rudimenti e le tecniche del mestiere del giornalismo (fotografia e video di base, scrittura e gestione della comunicazione online) e potranno proseguire la loro formazione sul campo, documentando e creando comunicazione e informazione per attività e progetti selezionati e mettendosi alla prova con le associazioni del quartiere affiancati da professionisti del settore.

Le loro mansioni saranno:

- Creazione documentazione delle iniziative (foto, immagini, brevi testi)
- Creazione di una strategia di comunicazione per eventi e rassegne
- Lancio e monitoraggio interazioni sui social network
- Creazione e gestione di un blog
- Creazione e gestione di un calendario condiviso per le attività di Don Bosco
- Attivazione di rapporti con altri gruppi, associazioni e comitati presenti nel quartiere
- Organizzazione modalità e calendario di utilizzo dello spazio
- Pubblicizzazione delle attività che hanno luogo nello spazio
- Documentazione del progetto

In ognuna di queste attività saranno affiancati e supervisionati da professionisti e dai soci della cooperativa Medialab. In questo modo, i giovani coinvolti potranno maturare competenze e abilità nel campo del giornalismo e della comunicazione sperimentando sul campo ciò che avranno modo di imparare in aula. Riteniamo che proprio queste competenze che intendiamo sviluppare siano tra le più richieste nel mercato del lavoro bolzanino. La rete sulla quale possiamo contare per lo sviluppo di questo progetto è fatta, di base, di soggetti e progetti con cui collaboriamo quotidianamente ma intende allargarsi a soggetti con cui ci siamo relazionati sinora in maniera informale raccontando del progetto ma senza conclu-

dere accordi, fra tutti: la piattaforma delle Resistenze, Blum Comunicazione, il Centro Servizi Cultura e Volontariato.

Risultati raggiunti

Con il progetto “Youthmagazine” diamo modo a giovani di età compresa tra i 18 e 25 anni di poter approcciarsi al mondo del giornalismo. Il ruolo infatti è proprio quello del giornalista. Abbiamo avuto **15 collaboratori, tra giornalisti, videomaker e fotografi**, e durante il periodo estivo abbiamo avuto anche due tirocinanti, una ragazza delle scuole superiori, Laura, e una ragazza, Giulia, che stava svolgendo un corso formativo professionalizzante proposto da Irecoop: “Specialist nelle imprese culturali e creative”. Con lei stiamo tutt’ora avviando una collaborazione volta ad aumentare la proposta di iniziative per gli abitanti del quartiere e a essere sempre più presenti in bottega, ma soprattutto sempre più presenti per la comunità, proponendo attività che possano abbracciare i gusti e le richieste di tutti.

Progetto di sviluppo di coesione sociale nel quartiere

Obiettivi prefissati

Il progetto proposto è pensato per la sede in Piazza di don Bosco, quartiere che, sebbene vivace dal punto di vista della presenza di associazioni e gruppi, evidenzia peculiarità ed alcune debolezze che pensiamo di poter contribuire a mitigare. L’analisi condotta per comprendere il contesto non si concentra sul solo quartiere isolandolo ma lo “situa” nella dinamica urbana. Riprendendo la teoria weberiana dello sviluppo della città¹, possiamo dire che se Bolzano è il prototipo della città fondata sullo scambio delle merci che si distingue dalle città industriali in cui si crea la dialettica centro-periferia tra un centro che è sede del potere e i tipici bassifondi operai, il quartiere Don Bosco invece, nasce proprio in corrispondenza della zona industriale ricalcando una logica tipica di centro-periferia.

Ad acuire la dinamica va sottolineato come Bolzano, inoltre, sia una città sostanzialmente monocentrica. Facilitata dalla compattezza, si è forse pensato che un decentramento dei servizi fosse secondario ed in alcune zone della circoscrizione Don Bosco, infatti, mancano servizi che possano rendere il quartiere vissuto anche in senso lavorativo. Curiosamente però, a Bolzano, nonostante l’impostazione urbanistica monocentrica, ogni quartiere si sente come distaccato dalla “città” e questa percezione non è solo riconducibile al quartiere Oltrisarco–Aslago, ma si può dire altrettanto del quartiere Don Bosco. La vocazione di Bolzano, come piana d’incontro di più agglomerati policentrici, emerge nel modo in cui essa è vissuta e ne fa terreno ideale per la potenziale realizzazione di un vero agglomerato urbano policentrico. In questo modo anche la dimensione comunitaria e di appartenenza potrebbe ricevere nuovo impulso che, invece di dividere le diverse realtà, porterebbe ad

una singolare valorizzazione dei quartieri come base per il dialogo e la comprensione delle reciproche diversità (La ricerca sociale e l'analisi di un contesto urbano, Comune di Bolzano).

Partendo dunque da una ricognizione sul ruolo del quartiere Don Bosco nella città, l'analisi progettuale si è poi concentrata sull'approfondimento rispetto al tipo di approccio allo sviluppo della coesione sociale che intendiamo perseguire: un approccio secondo cui sviluppare coesione sociale significa accrescere il capitale sociale di una comunità. Ma che cos'è il capitale sociale? Il riferimento è quanto definito da R. Putnam: una *“forma di relazione che opera la valorizzazione di beni o servizi attraverso scambi che non sono né monetari, né politici, né clientelari, né di puro dono, ma scambi sociali di reciprocità”*. Attraverso la lente del capitale sociale siamo quindi in grado di comprendere come, nella trama minuta delle relazioni sociali di tutti i giorni, fatta di formale e informale, di associazioni, circoli o gruppi, sia possibile produrre un accumulo di potenzialità positive.

In altre parole, potremmo quindi dire che associazioni, circoli e gruppi di quartiere, attraverso le relazioni che creano e costruiscono, valorizzano uno scambio basato sulla reciprocità, possibile solo sulla base del senso di fiducia. Tali scambi, la fiducia che si instaura e le azioni che si sviluppano costituiscono un capitale positivo di cui tutti beneficiano e che possiamo, seppur semplificando, definire il capitale sociale di una comunità.

Condividendo questa impostazione di base, l'obiettivo generale di sviluppare coesione sociale posto dal bando, viene perseguito dal progetto ponendosi come obiettivo specifico quello di aumentare la qualità delle relazioni esistenti tramite azioni che mirino ad accrescere la fiducia tra le persone.

Il raggiungimento di questi obiettivi ha come conseguenza la condivisione di una politica urbana basata su un'idea policentrica in cui ogni quartiere costituisce un polo che, a partire dalle differenze con gli altri poli, potrebbe costituire una base per il dialogo e la comprensione delle differenze.

A partire dunque dalle parole chiave che emergono dall'analisi brevemente riassunta, il progetto per lo spazio di Don bosco propone la creazione di **una redazione giornalistica crossmediale, costituita da giovani che comunicano a favore della comunità circostante** (figura 20).

Tale redazione rappresenterebbe l'evoluzione e lo sviluppo del progetto Youthmagazine (già avviato nel 2016 e per il quale è stato presentato un progetto di sviluppo sul Bando LED 2017) che da redazione ed aggregatore della comunicazione di eventi, progetti, workshop e notizie sul web, troverebbe nel quartiere don Bosco uno sviluppo fisico e analogico. La nostra proposta è infatti quella di creare un luogo di incontro e scambio nel quale per il cittadino sia possibile: reperire informazioni su tutte le attività organizzate nel quartiere e nella città di Bolzano; farsi portatore di notizie dal quartiere ed allo stesso tempo conoscere le novità su servizi, compravendite di piccoli oggetti. Per le associazioni, isti-

tuzioni ed enti del quartiere (e della città) sarà invece possibile trovare: un luogo dove organizzare piccoli eventi, presentazioni, uno spazio ove promuovere l'attività, una redazione in grado di supportare ognuno nella comunicazione dei progetti ai cittadini (*figura 21*).

Il nostro progetto non è quello di occupare uno spazio con un prodotto perfettamente confezionato bensì quello di aprire lì una redazione (che è già avviata ed ha un suo portale), gettare le basi per farsi punto di incontro e generazione di nuove idee, senza preconcetti o piani preimpostati e poi accogliere e far crescere ciò che germina dalla comunità. In fondo gli incontri inaspettati non sono sempre i migliori?

I risultati attesi di questo progetto sono: fornire un supporto alla diffusione delle notizie, degli eventi e della comunicazione; fornire uno spazio fisico alle piccole iniziative che non hanno un luogo. Per attivare i cittadini inizieremo a contattare tutti i gruppi, circoli e organizzazioni del quartiere raccontando il nostro progetto e invitandoli a pensare con noi come utilizzare lo spazio. Sin dall'inizio lavoreranno all'interno dello spazio almeno 2 persone dello staff redazionale di Youth Magazine per almeno 3 giorni a settimana. La redazione stessa ossia il progetto sarà narrato attraverso la piattaforma ed in nostri canali social.

Il monitoraggio riguarderà l'andamento dei seguenti indici: n. soggetti coinvolti per ogni trimestre (minimo 4), eventi ospitati (obiettivo 2/settimana per 25 settimane/anno), n. soggetti supportati per informazioni e comunicazione (minimo 10/anno).

Risultati raggiunti

Durante questo primo anno di attività nel quartiere Don Bosco abbiamo cercato di farci conoscere da chi nel quartiere lavora, quindi abbiamo incontrato i commercianti. Secondo noi prima di entrare nelle case delle persone era importante far capire ai commercianti che non siamo "nemici", ma che potremmo essere un punto di forza per loro. Abbiamo iniziato ascoltando le loro storie, cercando di capire quali potessero essere i problemi del quartiere (*figura 22*). Sul nostro sito abbiamo **creato la rubrica "I volti del Quartiere"** e sono stati anche pubblicati a turno sulla nostra pagina Facebook. Questa fase non è ancora terminata. Ogni giorno, infatti, con la nostra presenza nel quartiere cerchiamo di creare fiducia con gli abitanti. Inoltre abbiamo anche avviato una collaborazione con Confesercenti per quanto riguarda il progetto da loro proposto di "Museo Diffuso", proprio per entrare in sintonia con chi lavora nel quartiere da molto più, cercando di co – abitare e fornendo la nostra professionalità a chi lo richiedesse.

Per quanto riguarda gli abitanti veri e propri abbiamo creato un contatto con una signora messicana che abita a Don Bosco da almeno trent'anni. Ci ha regalato libri e si è proposta per fare corsi di spagnolo extra-scolastici. Stiamo creando fiducia.

Programma di attività ordinaria

Obiettivi prefissati

L'attività svolta oggi dalla Cooperativa Medialab è quella giornalistica: in collaborazione con i soggetti del territorio, produciamo contenuti crossmediali (audio, foto, video) e notizie che possano interessare i media tradizionali e i nuovi media. Inoltre, Medialab nel 2016 ha avviato la piattaforma di comunicazione *peer to peer* (da giovani a giovani) *youthmagazine.com*, il cui progetto di evoluzione e potenziamento è stato presentato a valere sul bando LED 2017. Proprio a partire dall'evoluzione di Youthmagazine che prevede quest'anno il coinvolgimento di nuove risorse (la collaborazione con progetti e attività strutturati del territorio quali, ad esempio, la Piattaforma delle resistenze e lo sviluppo di competenze professionali) prende il via il progetto di attività che abbiamo pensato per gli spazi nel quartiere don Bosco. Un progetto che crea una redazione non solo virtuale ma anche fisica, un luogo di aggregazione dove altri soggetti possono trovare spazio per organizzare i loro eventi e le loro attività, un progetto aperto alla collaborazione che intende stimolare chi è già presente sul territorio a collaborare mettendo a disposizione capacità di comunicazione e supporto per la comunicazione degli eventi esistenti, spazio, professionalità e apertura al dialogo.

Quello che ci immaginiamo tra un anno è di poter divenire un punto di riferimento per i cittadini che anche solo passando di lì possono sapere le novità e essere stimolati rispetto alle attività della settimana; un "progetto" in divenire, che sa far dialogare associazioni, enti e cittadini per far crescere la fiducia, lo scambio reciproco, la comunità.

Risultati raggiunti

Stiamo implementando strada facendo la nostra attività ordinaria. Si stanno creando infatti moltissime collaborazioni, oltre che con le altre Botteghe, anche con altre realtà del territorio. Da giugno 2017 a oggi abbiamo creato collaborazioni attive con molti soggetti: Confefercenti, l'Ufficio Cultura della Provincia Autonoma di Bolzano, l'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Bolzano, Co – housing Rosenbach e Irecoop, FAI – Fondo Ambiente Italiano, Federazione Cori Alto – Adige, Culture Corner, IDM Alto Adige - Innovation Development Marketing, Progetto Out Of The Lab, Bolzano 48H, Bolzano Underground, Cooltour e CSCV(Centro Servizi Cultura e Volontariato) per il Progetto Urban Borders, Irecoop per il progetto Impulsivivi e con le Botteghe di Cultura.

Con queste realtà cerchiamo di dare il nostro supporto nella comunicazione, fornendo i nostri servizi: video, fotografici e social.

Progetto di utilizzo del negozio

Obiettivi prefissati

L'attività che verrà svolta all'interno dello spazio assegnato sarà:

- Formazione delle competenze di 5 giovani (progetto a valere sul bando LED 2017)
- Costituzione di una redazione giornalistica in grado di informare e comunicare in merito alle attività, progetti, eventi, workshop che si svolgono nel quartiere, nella città di Bolzano e, un indomani, sul territorio provinciale. La redazione sarà un luogo aperto, che immaginiamo come spazio anche per chi è di passaggio e vuole scambiare due parole, prendere un caffè, ...
- Documentazione, creazione di video, post-produzione e ogni attività legata alla produzione di notizie (solo in ambito culturale, giovanile o aggregativo)
- Creazione e gestione di un calendario delle attività del quartiere condiviso e pubblicizzato giornalmente all'esterno dello spazio (vetrina "Il menu di oggi a don Bosco"). Il calendario si pone come base di partenza per stimolare la collaborazione tra i soggetti già presenti nel quartiere, evitare sovrapposizioni, ...
- Realizzazione di eventi, workshop, proposti da altre realtà che non trovano spazio in altri luoghi
- Realizzazione di momenti d'incontro e scambio a cura della redazione stessa
- Presenza continua di un ragazzo/una ragazza che sarà a disposizione della comunità per aiutare nella pubblicizzazione delle iniziative del quartiere
- Presenza periodica di più ragazzi che saranno messi a disposizione degli abitanti del quartiere di ogni fascia di età per supportarli nell'utilizzo delle nuove tecnologie (smartphone, internet mobile, servizi bancari online,). inoltre, andremo a collaborare con alcune piccole realtà che già operano nel quartiere (es. "Elettronica Vezzù" per quanto riguarda le nuove tecnologie)
- è nostra intenzione sviluppare un progetto di social street per creare maggiori reti relazionali all'interno del quartiere.

Lo spazio sarà allestito con un'estetica simil-industriale, utilizzando pallets, materiale di recupero e un'illuminazione che possa ricordare uno spazio produttivo quale una fabbrica (neon e punti luci definiti a soffitto). Vi saranno cinque postazioni computer, connessione internet wi-fi e soprattutto daremo grande attenzione all'allestimento delle vetrine per valorizzare ciò che avviene all'interno dello spazio ma anche per dare "voce" alle attività, agli eventi e alle rassegne organizzate dai soggetti attività nel quartiere e da chi intendiamo coinvolgere una volta insediatici nello spazio. Vi saranno una lavagna a fogli mobili ed un proiettore a disposizione di chi intende utilizzare lo spazio per organizzare piccoli workshop, riunioni, mini rassegne cinema. Gli orari di apertura, indicativamente saranno in orario pomeridiano per almeno 2 giorni a settimana e al mattino in almeno altri 2 giorni in settimana. Lo spazio sarà gestito e aperto inoltre in concomitanza con le attività, le riunioni

che altre persone e organizzazioni vorranno organizzare presso il negozio trovando lì una sede confortevole in cui scambiare idee.

Risultati raggiunti

Siamo presenti in negozio quattro ore al giorno, o la mattina o il pomeriggio. L'orario di apertura è dalle 9 alle 13 oppure dalle 14 – 30 alle 18 – 30. Questo ci permette di creare curiosità tra gli abitanti, ma anche un punto di riferimento per chi ha bisogno di uno spazio dove poter lavorare. Per esempio una mattina una signora aveva bisogno di sistemare dei documenti e le abbiamo offerto la nostra scrivania per poter lavorare. Inoltre rendiamo disponibile lo spazio a chiunque lo richiedesse. Per esempio abbiamo collaborato con Irecoop attraverso il progetto ImpulsiVivi. Abbiamo offerto il nostro spazio per un evento serale. Abbiamo anche offerto il nostro spazio al FAI – Fondo Ambiente Italiano e alla Fondazione Cori dell'Alto – Adige. Questi infatti hanno a disposizione la saletta all'interno della nostra bottega, che a turno possono occupare per lavorare o per fare delle riunioni interne (*figura 23*). Inoltre usufruiscono del nostro magazzino per poter depositare oggetti inutilizzati. A fine settembre ospiteremo nella nostra bottega, oltre a dare il nostro contributo per la comunicazione (foto e video della giornata) il workshop del progetto proposto da IDM Alto Adige - Innovation Development Marketing "Out of the Lab".



4. RETE BOTTEGHE DI CULTURA

- **CHI-COSA:** Punto luce di rigenerazione urbana, comunità, rete di scambio, di partecipazione attiva e coesione sociale, organizzatore di eventi culturali out door, catalizzatore dei soggetti attivi sul territorio
- **EVENTI:** Open Day, Don Bosco in Festa, 4 serate di anteprima a Shakespeare Liscio-La Balera del Teatro Stabile di Bolzano, preso parte con stand e laboratori alla “Europa in Festa”, collaborazione alla giornata Out of the Lab promossa da NOI Techpark, festa di compleanno di Botteghe di Cultura e diversi altri eventi all’interno delle 4 botteghe.
- **NUMERI:** 9 grandi eventi organizzati, più di 1000 partecipanti, 30 Associazioni coinvolte nella progettazione e realizzazione degli eventi, 25 giovani a cui è stata data la possibilità di esibirsi alle feste organizzate, 22 riunioni di rete, 10 uscite su testate giornalistiche sino ad oggi, più di 15 giovani coinvolti nella rete.
- **MOMENTO DA RICORDARE DI QUEST’ANNO:** Durante la serata con il Mago Peter, il 17 giugno scorso, l’anziana signora inquilina di Don Bosco Social ha assistito divertita allo spettacolo direttamente dal suo poggiolo di casa. La stessa signora che inizialmente vedeva con diffidenza la rete e le sue Botteghe.



Le Botteghe di Cultura nascono come avamposti socioculturali nel quartiere Don Bosco, punti luce di rigenerazione urbana, luoghi di ritrovo, di formazione e scambio. I 4 negozi vincitori del bando -Negozi e Cultura- hanno deciso di riunirsi sotto questo simbolico tendone bianco e rosso

chiamato Botteghe di Cultura, che oggi coordina e unisce le 4 realtà.

Durante questo primo anno di attività il brand Botteghe di Cultura ha contribuito al riconoscimento più formale delle singole attività svolte nei quattro spazi assegnati alle singole associazioni o cooperative.

Grazie ad un’ottima partenza di lavoro in rete con regole condivise e incontri periodici, le **quattro realtà si sono subito costituite come soggetto unico**. Questo per favorire la narrazione della visione d’insieme che sottostava al bando “Negozi e Cultura”.

Un anno fa, i 4 negozi che oggi compongono Botteghe di Cultura non si conoscevano e davano vita alle proprie attività culturali e creative ordinarie in maniera individuale con i propri partner. A distanza di poco più di un anno la rete costituita da COOLtour, Culture Corner, Don Bosco Social e Youthmagazine ha avuto modo non solo di conoscersi ed instaurare solidi rapporti personali e lavorativi, ma è stata **in grado di creare**, anche grazie alla preziosa presenza di un coordinatore unico, **una rete e alleanza capace di generare coesione e progetti**.

Il lavoro della rete di Botteghe si è concretizzato attraverso incontri di confronto a cadenza mensile o addirittura a cadenza bisettimanale in base alla prossimità degli eventi stabiliti in calendario. Da settembre 2017 ad ottobre 2018 ci sono stati 22 appuntamenti nella maggior parte dei casi frequentati da tutti i responsabili degli spazi.

A fianco degli incontri c'è stato comunque un **costante lavoro di scambio** e confronto a distanza, tramite mail, tramite la pagina Facebook, ma anche tramite un gruppo WhatsApp, segno questo di un legame instauratosi che va oltre il mero aspetto collaborativo e lavorativo.

Le realtà che compongono Botteghe hanno capito sin dagli esordi del progetto che sul tavolo andavano giocati sì i punti di forza e le proprie specificità, ma anche i propri punti di debolezza per i quali la collaborazione può avere un ruolo determinante. Mettendo a nudo i propri deficit e le proprie carenze si è creata una rete diversificata ma altamente prolifica poiché ricca di potenziale creativo e culturale.

È sorto un **gruppo di lavoro consolidato** che ha maturato in questi mesi esperienza e consapevolezza. Le reti hanno stretto un grande feeling anche al di fuori dell'aspetto prettamente collaborativo. Dal 29 agosto al 2 settembre 2018 ad esempio, COOLtour e Youthmagazine sono partiti alla volta di Palermo, per portare avanti un progetto di Rigenerazione Urbana iniziato assieme.

Botteghe di Cultura si sono costituite come soggetto unico anche sotto l'aspetto comunicativo. La realizzazione di una **linea comunicativa coordinata** sottolinea la comune appartenenza alla rete.

In questo anno è stato creato un nome e un logo comune che lentamente si è fatto conoscere nella realtà bolzanina creandosi buona reputazione, un flyer generico di Botteghe (*figura 25,26*), una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/botteghedicultura/>) che settimanalmente viene aggiornato a rotazione dai 4 soggetti di Botteghe e che sta sempre più incrementando il suo seguito, materiale pubblicitario come agende, palloncini, borse in tela (*figura 27*).

Il sostegno di **Piattaforma delle Resistenze** alla rete "Botteghe di Cultura" permette a quest'ultima di avvalersi del supporto della Cooperativa Sociale Young Inside e di tutti i soggetti che gravitano attorno al progetto regionale della Piattaforma. Inoltre "Botteghe di

Cultura” si avvale del supporto professionale delle Cooperative che realizzano l’iniziativa per quanto riguarda gli aspetti legati alla promozione e alla comunicazione in senso generico (grafica, stampa...).

La **pagina facebook** “Botteghe di Cultura” viene utilizzata come strumento di comunicazione condivisa con lo scopo di raccontare il progetto nel suo insieme e le 4 realtà che lo costituiscono. C’è quindi sempre l’occasione di mettere “in vetrina” l’operato di ogni singolo negozio, ma anche i diversi successi del progetto Botteghe di Cultura. I nuovi followers aumentano quotidianamente, segno questo di grande curiosità e stima nei confronti del nuovo progetto sorto nel cuore del quartiere.

Oltre ad utilizzare i canali social, Botteghe di Cultura utilizza come veicolo di promozione “**le vetrine**” dei 4 negozi che la compongono ed i loro punti di forza. Essendo due dei negozi esperti specializzati nella produzione di video e foto, Botteghe valorizza questa specificità per la comunicazione e la promozione.

La creazione di una **comune linea di comunicazione** ha permesso di ampliare l’effetto positivo sui quotidiani locali e su puntate televisive. Sin dagli esordi Botteghe è riuscita, grazie anche ai contatti di alcuni negozi creativi con testate giornalistiche locali, a concedersi qualche spazio nei quotidiani.

Nello specifico (nello spazio 6. Allegati parte della documentazione):

- AAI Alto Adige Innovazione, 30 settembre 2017: *“Botteghe di Cultura, inaugurazione a Don Bosco”*;
- Alto Adige, 1° ottobre 2017: *“I negozi abbandonati riprendono vita. Antidoto alla paura”*;
- Metropolis, 6 novembre 2017: *“Botteghe di Cultura, quattro nuove luci a Don Bosco”*;
- Alto Adige, 21 aprile 2018: *“Resistenze, le anteprime a Don Bosco”*;
- BS Buongiorno Südtirol, 20 aprile 2018: *“Bolzano. Don Bosco in Festa, socializzazione, cultura e giochi”*;
- Zeppelin: *Passpartout – il punto: Shakespeare a Don Bosco* (<http://www.raibz.rai.it/it/index.php?media=Ptv1529268600>);
- Alto Adige, 14 giugno 2018: *“Tra Shakespeare e il liscio, così la piazza diventa balera”*;
- Alto Adige, 18 giugno 2018: *“Bolzano, il progetto “Shakespeare-Liscio” in Piazza Don Bosco”*;
- Salto.bz, 17 giugno 2018: *“Tournée da bar”*
- BS Buongiorno Südtirol, 18 giugno 2018: *“Bolzano, lo Stabile trasforma Piazza Don Bosco in una balera”*

Altro grandissimo traguardo raggiunto da Botteghe di Cultura è il sostenere nuove forme di **occupazione giovanile nel settore creativo culturale**.

Un anno fa, quando è nata la rete Botteghe di Cultura, i soggetti coinvolti in prima persona erano 6: Roberta Catania per COOLtour, Giorgia Pascucci per Culture Corner, Arta e Ben per Don Bosco Social, Giulia Schembri e Antonio Longo per Youthmagazine. Gli aspetti organizzativi e gestionali della rete venivano gestiti dai soggetti sopra elencati supervisionati dalla coordinatrice (*figura 28*). Nel corso del primo anno di vita numerose sono state le nuove giovani figure che hanno iniziato a prendere parte ai tavoli di lavoro di Botteghe, a partecipare attivamente all'organizzazione dei progetti, a rendersi disponibili in prima persona, gratuitamente, ai lavori dietro le quinte.

La **costruzione partecipata della rete** di Botteghe con la grande mission di implementare l'occupazione giovanile, ha fatto sì che la rete conti oggi circa **15 giovani professionisti**, ognuno di fondamentale importanza per la buona riuscita dei numerosi progetti promossi. Altre figure ruotano attorno al progetto in maniera indiretta. Il progetto Botteghe di Cultura infatti ha potuto raggiungere un determinato successo e notorietà tra il pubblico anche grazie alla collaborazione con i soggetti del Quartiere non coinvolti in prima persona in Botteghe di Cultura

Nello specifico sono stati coinvolti, grazie agli stessi negozi che compongono Botteghe, **ragazzi del quartiere e ragazzi con diverse skills** che hanno partecipato attivamente e con molto entusiasmo alla buona riuscita dei diversi eventi organizzati da Botteghe.

Si è cercato sin dagli inizi di creare una vetrina liberamente consultabile e fruibile da tutti, nello specifico dai giovani talentuosi della città e specialmente del quartiere. I giovani sono stati i benvenuti non solamente nei 4 singoli negozi creativi e culturali, ma anche a livello operativo nell'organizzazione degli eventi e come fruitori del programma e delle attività. Durante l'organizzazione delle feste, clausola imprescindibile è sempre stata quella del coinvolgimento giovanile, con la speranza di poter trasformare questo contributo occasionale in nuove forme di occupazione giovanile nel settore creativo e culturale. Botteghe di Cultura ha dato la possibilità a diversi giovani di rendersi visibili, di **farsi riconoscere e di mostrare al pubblico le proprie capacità e i propri talenti**.

Essendo i protagonisti delle Botteghe proprio i ragazzi, siamo convinti che il lavoro in rete abbia dato indirettamente maggiori opportunità e spazi di espressione anche a quel livello rafforzando l'impatto sociale.

Come più volte ribadito, Botteghe di Cultura ha sviluppato in questo primo anno di vita nuove forme di intervento volte a **sviluppare la coesione sociale**, attraverso la cultura, nel quartiere di Bolzano.

Fin dagli esordi Botteghe di Cultura si è prefissato l'obiettivo di fornire un fattivo contributo per **migliorare la coesione sociale del quartiere**. Da spazi vuoti, i 4 laboratori di Botte-

ghe sono diventati luoghi reinventati pronti a soddisfare i bisogni e le nuove domande della comunità del quartiere, con lo scopo di far uscire i residenti dall'isolamento sociale dovuto alla sfiducia presente soprattutto nelle periferie urbane, attraverso proposte culturali. I 4 negozi, oltre a svolgere singolarmente diverse attività ordinarie già citate nel capitolo 3, hanno fatto delle attività creative in spazi pubblici l'elemento centrale della connessione fra i 4 negozi e i cittadini. Botteghe hanno voluto sì fare conoscere alla comunità i loro spazi chiusi, ma hanno anche desiderato fortemente uscire dai 4 negozi e dare vita, all'aperto con e per la Comunità, a **momenti di aggregazione culturale**.

Nel corso dell'anno diverse sono state le iniziative portate nella Piazza del Quartiere.

- *30 settembre 2017: giornata Open Day (figure 29,30)*

Durante l'evento inaugurale comune del 30 settembre scorso, le 4 nuove realtà si sono presentate come un progetto corale alle istituzioni e all'intero quartiere.

Questo, in breve, il programma realizzato in occasione dell'evento inaugurale della Rete:
Conferenza stampa

12:00 - *Giulia Martinelli live: "Musica, sogni e condivisione" - Concerto vocale di Christian Tomei*

13:00 - *Pranzo in piazza*

14:30 - *Pomeriggio itinerante alla scoperta dei negozi*

14:45 - **Tappa Culture Corner** - *Attività Kids, Teatro, Musica & Sport*

15:30 - **Tappa Cooltour** - *Live painting con Valentina Stecchi*

16:15 - **Tappa Youthmagazine**

Lezione aperta con Blum Comunicazione "Come difendersi dalle bufale"

17:00 - **Tappa Don Bosco Social** - *"Community action" Performance & installazione site-specific*

18:00 - *Chiusura in piazza con merenda*

Tutte e 4 le botteghe hanno anche svolto attività durante tutto il pomeriggio, al di là dei momenti "clou" in programma.

L'evento di presentazione del progetto ha coinvolto direttamente almeno 250 persone che hanno preso parte alla giornata di festa. Il grande successo è stato raggiunto anche grazie all'impeccabile piano di lavoro realizzato (figure 31,32,33). Oltre le testate giornalistiche già viste precedentemente, per l'evento sono stati realizzati 4 totem in legno a grandezza umana (4 per ogni singolo negozio più uno del progetto), locandine A3 affisse nel Quartiere, palloncini colorati (i 4 colori delle singole realtà: giallo per COOLtour, Verde per Don Bosco Social, arancione per Culture Corner e rosa per Youthmagazine). Non è mancata la promozione specifica sui canali social, nello specifico sulla pagina facebook -Botteghe di Cultura-.

- *21 aprile 2018: Don Bosco in festa (figure 34,35)*

Botteghe di Cultura hanno ideato, progettato e dato vita all'evento inserito nel contesto del Festival delle Resistenze Contemporanee 2018. Concentrandosi il Festival sul tema "periferie", avere nelle Botteghe di Cultura un interlocutore ormai radicato nel quartiere Don Bosco ha permesso di arricchire il programma con un grande evento culturale svolto in P.zza Don Bosco.

Per rendere la festa ancora più "della Comunità di quartiere", Botteghe ha deciso di coinvolgere nell'organizzazione dell'evento, a titolo volontario, i Soggetti e le Associazioni di Don Bosco non coinvolti direttamente con il progetto Negozi e Cultura. Il risultato è stata una festa realizzata a più mani, a cui hanno partecipato con grande entusiasmo le famiglie e gli abitanti dell'isolato, del quartiere e della città.

Il programma, nello specifico:

- "Ti leggo in biblioteca" lettura ad alta voce di album illustrati per bambini 3-6 anni (proposto da Sagapò Teatro con Biblioteca Sandro Amadori) *(figura 36)*
- Go Kart di Sport City *(figura 37)*
- Concerto di Thomas e Gabriele (proposto da COOLtour) *(figura 38)*
- Tiro al bersaglio – tiro alle favole (proposto da Centro Giovani Pierino Valer) *(figura 39)*
- Mostra a cielo aperto con gli "Amici dell'Arte" *(figura 40)*
- Live Painting di Valentina Stecchi
- Laboratorio "giochiamo con la frutta e verdura" (proposto da Club Arcimboldo)
- Merenda a base di frutta gentilmente concessa da Marlene
- Balli caraibici per grandi e piccini (proposto da Don Bosco Social) *(figura 41)*

Durante tutto il pomeriggio di festa, i ragazzi di Youthmagazine sono stati impegnati nella copertura video e foto. Il video riassuntivo della "Don Bosco in festa" è visibile sulla pagina facebook Botteghe di Cultura.

L'evento ha coinvolto all'incirca 400 persone tra adulti e bambini.

Anche in questo caso la comunicazione è stata curata nei minimi dettagli. Sono stati realizzati flyer e manifesti distribuiti dai ragazzi di Botteghe, la promozione sui canali Social e l'uscita su "Alto Adige" e "Buongiorno Südtirol".

- *17-18-19-20 giugno 2018: pre-serate Fuori 2018 Teatro Stabile BZ (figura 42)*

Botteghe di Cultura si sono proposte di garantire al pubblico di P.zza Don Bosco le anteprime alle 4 serate promosse dal Teatro Stabile di Bolzano – "Il Teatro fuori dal teatro" -. Si

è voluto far cogliere alla collettività come la collaborazione culturale tra enti ed istituzioni differenti possa dare vita a qualcosa di veramente speciale.

Anche in questo caso la grande mission di coinvolgere giovani talenti, offrendo rimborso economico, è stata attuata. A seguito di una Call aperta, in sede di riunione si è deciso che attività proporre al pubblico, ovviamente cercando di variegare la proposta culturale.

Nello specifico, breve descrizione delle serate:

17 giugno (19:45-20:30) – Spettacolo di magia con il Mago Peter (*figura 43*)

18 giugno (19:45-20:30) – Shakespeare in favola-letture animate per bambini con Valentina Parisi (*figura 44*)

19 giugno (19:00-20:30) – Live Painting di Valentina Stecchi con accompagnamento musicale condotto dalla cantautrice Silvia Turetta (*figura 45*)

20 giugno (19:30-20:30) – Performance artistica di Stefano Bernardi (*figura 46*)

Le 4 serate hanno visto un buon afflusso di curiosi: bambini, ragazzi e adulti. Ogni serata ha contato circa 40 spettatori, un numero estremamente confortevole, come confortevole è stato notare la curiosità del vicinato che, in un primo momento di diffidenza nascosta dietro le tende della propria abitazione, ha poi deciso di uscire sui balconi che danno sulla piazza e assistere agli spettacoli dall'alto.

- *15 settembre: "Europa in Festa"*

In occasione della festa di quartiere "Europa in Festa" organizzata dalla Circoscrizione Europa Novacella, Botteghe di Cultura sono state invitate a partecipare proponendo attività e laboratori. Anche in questo caso la voglia di partecipare e farsi conoscere non è mancata.

Lo spazio di Botteghe ha proposto durante tutto il pomeriggio (dalle 14:30 alle 19:00) un laboratorio manuale di creatività e un divertente photoshooting. Durante il pomeriggio c'è stata una grande affluenza di famiglie (*figure 47,48,49*).

- *22 settembre: giornata Out of the Lab - la scienza nelle cose di tutti i giorni NOI Techpark*

Al progetto di divulgazione scientifica Out of the Lab promosso da NOI Techpark sono state coinvolte anche le 4 realtà di Botteghe. Nell'evento conclusivo di questa prima edizione Botteghe di Cultura propongono, dalle 16:00 alle 18:00, esperimenti al Parco delle Semirurali, gratuitamente accessibili a tutti i bambini.

Botteghe ha coinvolto due esperti nel settore: un fisico ricercatore del Cern (European Organization for Nuclear Research) nel Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento e un'insegnante di scienze e biologa nutrizionista. Numerosi i bambini coinvolti, nello specifico una cinquantina circa tra primo e secondo laboratorio.

La comunicazione è stata curata direttamente dagli organizzatori del progetto. Botteghe di Cultura ha fatto la sua parte utilizzando i canali social.

- *14 ottobre: I festa di Compleanno Botteghe di Cultura*

Per festeggiare questo traguardo importante, Botteghe di Cultura ha deciso di celebrare il suo primo compleanno con una festa all'aria aperta, in Piazza Don Bosco, accogliendo i soggetti culturali del Quartiere e la comunità tutta a festeggiare insieme.

Dalle 14:00 alle 22:00, Piazza Don Bosco si colorerà di festa, suoni, colori e cibo. Come sempre sono state invitate a partecipare nella creazione dell'evento le diverse Associazioni. Abbiamo ricevuto un ottimo riscontro da parte dei colleghi e in diversi occuperanno la Piazza.

Non mancheranno giochi e attività per bambini, buon cibo, musica e cena.

Analizzando le feste passate, ci aspettiamo un consistente numero di fruitori.

Il progetto Botteghe di Cultura ha potuto raggiungere un determinato successo e notorietà tra il pubblico anche grazie alla **collaborazione con i soggetti del Quartiere** non direttamente connessi con il bando Negozi e Cultura. Numerose sono state le associazioni e gli enti che hanno mostrato interesse nei confronti di questo nuovo progetto culturale e hanno deciso di partecipare agli eventi promossi portando gratuitamente laboratori, workshop e intrattenimenti culturali. Il percorso di Botteghe, seppure breve, ha avuto un grandissimo potenziale legato proprio alla voglia di coinvolgimento del quartiere. Attraverso la creazione di sinergie con i diversi Soggetti si è andata a favorire la percezione dello spazio pubblico come luogo di produzione della dimensione collettiva del vivere urbano. Nello specifico, le attività sopra elencate non avrebbero avuto tanto successo se non ci fosse stato il prezioso aiuto dei diversi soggetti operativi nel Quartiere, chiamati liberamente a prendere parte con propri laboratori, progetti e workshop alle diverse giornate di festa organizzate da Botteghe di Cultura. Per riprendere una delle grandi mission, sono stati chiamati a esibirsi e dare visibilità ai loro talenti anche giovani ragazzi di Bolzano.

Attraverso le **sinergie** e le solide collaborazioni create, Botteghe di Cultura è stata capace, in un solo anno, di farsi spazio all'interno della cerchia culturale cittadina e di essere considerato un progetto di spessore e molto competente anche dalle grandi e ormai classiche **istituzioni** culturali bolzanine come il **Teatro Stabile di Bolzano e NOI Techpark**. Botteghe di Cultura sono state invitate a partecipare a diversi eventi e feste di quartiere come Sog-

getto esterno: alla “Europa in Festa” organizzata dalla Circostrizione Europa Novacella, e alla giornata “Out of the Lab” promossa da NOI Techpark.

Nello specifico, **30 all’incirca sono stati i Soggetti, le Associazioni del Quartiere** e i singoli artisti coinvolti attivamente per la buona riuscita dei diversi eventi promossi da Botteghe di Cultura (ad esempio Centro Giovanile Pierino Valer, Sagapò Teatro, Biblioteca Amadori, Circolo culturale Don Bosco Amadori, Club Arcimboldo, Sport City – gestione Impianti Sportivi, Centri giovani Ass. “La Strada – der Weg”, Eureka, Associazione Donne Nissà, Club Rodigino, Mamme di Bolzano e dintorni).

Di fondamentale importanza è stato anche il dialogo costante con i commercianti del quartiere e la rete di Confesercenti.

Nel frattempo, altri soggetti si sono messi in contatto con la rete Botteghe per proporre collaborazioni, anche future. Questa è senza dubbio una grande soddisfazione poiché sta a significare grande fiducia e stima nei confronti del nuovo progetto culturale sorto poco più di un anno fa nel quartiere bolzanino



5. CONCLUSIONI

L'esperienza delle quattro realtà è relativamente breve, ma significativa è la relazione che hanno instaurato con il quartiere e i suoi abitanti: **ogni bottega** con la propria identità, i propri obiettivi e il proprio target, **ha contribuito ad animare in maniera positiva e costruttiva spazi**, prima in disuso, riempiendoli di contenuti relazionali e di **spunti di crescita** culturale. Il brand **Botteghe di Cultura** ha contribuito al **riconoscimento più formale** delle singole attività svolte nei quattro spazi assegnati alle singole associazioni o cooperative.

In un anno dal suo avvio la rete Botteghe di Cultura ha fatto molti progressi.

Non sono assolutamente da sottovalutare alcuni aspetti fondamentali:

- In un anno le 4 realtà si sono conosciute, hanno stretto **solidi legami professionali** e di amicizia, hanno creato un nuovo gruppo con progettualità diverse ma complementari;
- In un anno la rete Botteghe di Cultura è riuscita a **coinvolgere la comunità** del quartiere, la quale da diffidente nei confronti di questo nuovo progetto vicino casa è diventata **una delle principali sostenitrici** di Botteghe partecipando attivamente ai progetti ed eventi organizzati;
- In un anno Botteghe di Cultura è riuscita a creare **occupazione giovanile** e a proporsi come **vetrina per i giovani talenti** volenterosi di farsi conoscere e di far conoscere le proprie potenzialità;
- In un anno Botteghe di Cultura è riuscita a valorizzare al massimo il potenziale presente all'interno dei singoli negozi, dando vita a **9 eventi** di notevole spessore. Senza questo **sforzo congiunto**, senza un costante confronto diretto tra le realtà e una gestione del limitato budget a disposizione, tutto questo non sarebbe stato possibile;
- In un anno Botteghe di Cultura è stata in grado di farsi conoscere ed iniziare a collaborare anche con i soggetti non coinvolti direttamente con il bando. Oggi sono **circa 30 le realtà** che ruotano attorno a Botteghe di Cultura.

La rete è riuscita a costruirsi un'ottima reputazione, tanto che importanti istituzioni culturali di Bolzano hanno chiesto a Botteghe di collaborare ai loro eventi (Teatro Stabile di Bolzano, NOI Techpark solo per citarne alcuni).



Il desiderio di costruire una rete con una linea comune ha richiesto un intenso lavoro di **mediazione** e confronto costante, specialmente nella fase iniziale di avvio del progetto.

La prospettiva per le Botteghe è che si continui a **lavorare in maniera cooperativa**, valorizzando le singole realtà nelle possibili risposte alle esigenze espresse dal quartiere e nella realizzazione di proposte culturali comuni, **con un confronto costante con le Istituzioni pubbliche** promotrici del progetto e le altre realtà territoriali. Non abbiamo mai seguito una politica di lavoro strettamente tecnica con *planning* avanzati, abbiamo appositamente intrapreso la strada più relazionale che ha innescato nuovi lavori che andassero a costituire una “piattaforma” di lavoro comune.

Nonostante la strada da percorrere sia ancora lunga, Botteghe di Cultura è concorde sull’affermare che, viste le grandissime soddisfazioni ottenute in questo primo anno di vita, la via è quella giusta e la destinazione è ben chiara a tutte le 4 realtà creative culturali.



6.ALLEGATI

Kulturläden  Regelement	Negozi e cultura  Regolamento
Prämisse	Premessa
<p>Kulturläden ist ein generative welfare Pilotprojekt der Südtiroler Landesverwaltung. Das Projekt entstand aus der Überzeugung heraus, dass es notwendig erscheint, ein welfare zu entwickeln, das imstande ist, die verfügbaren Ressourcen zu regenerieren und zwar in der Weise, dass jene Organisationen und Personen welche Hilfe erhalten, sich verpflichten den Erfolg der politischen Maßnahmen zum Wohle der gesamten Gemeinschaft zu erhöhen. Kulturläden vergibt vergibt kostenlose öffentliche Gewerbeflächen an Vereine oder Genossenschaften mit dem Ziel die Jugendbeschäftigung im Kultur- und Kreativbereich sowie den sozialen Zusammenhalt im Stadtviertel zu unterstützen.</p>	<p>Negozi e cultura è un progetto pilota di welfare generativo dell'Amministrazione provinciale. Nasce dalla convinzione che sia necessario sviluppare un welfare in grado di rigenerare le risorse già disponibili, responsabilizzando le organizzazioni e le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche pubbliche a beneficio dell'intera collettività. Negozi e cultura assegna gratuitamente spazi commerciali pubblici ad associazioni o cooperative per sostenere l'occupazione giovanile nel settore culturale e creativo e il miglioramento della coesione sociale nel quartiere di riferimento.</p>
Art. 1	art. 1
Ziele des Projektes	Obiettivi del progetto
<p>1) Das Pilotprojekt „Kulturläden“ hat zum Ziel:</p> <ul style="list-style-type: none"> - neue Formen der Beschäftigung von Jugendlichen im kreativen und kulturellen Bereich zu unterstützen; - neue Formen der Entwicklung des sozialen Zusammenhalts in den Stadtvierteln über die Kultur zu verbessern; 	<p>1. Il progetto pilota nasce per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere nuove forme di occupazione giovanile nel settore creativo e culturale; - sviluppare nuove forme di intervento per migliorare la coesione sociale nei quartieri di Bolzano attraverso la cultura
Art . 2	art. 2
Merkmale und Dauer des Projekts	Caratteristiche e durata del progetto
<p>1. Das Projekt umfasst die unentgeltliche Überlassung von folgenden Geschäftsräumen im Stadtviertel Don Bosco von Bozen:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Baristraße 36/ a b) Don Bosco-Platz 7/b c) Sassaristraße 13/b d) Sassaristraße 13/c 	<p>1. Il progetto prevede la messa a disposizione, in comodato d'uso gratuito, dei seguenti negozi siti nel quartiere Don Bosco della città di Bolzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) via Bari 36/a b) piazza Don Bosco 7/b c) via Sassari 13/b d) via Sassari 13/c

2. Die Begünstigten, wie sie aus der entsprechenden Rangliste hervorgehen, müssen, im Gegenzug zur kostenlosen Nutzung, Formen der Jugendbeschäftigung im kreativen und kulturellen Bereich entwickeln und einen aktiven Beitrag zum sozialen Zusammenhalts in der Nachbarschaft zu verbessern.	2. Gli assegnatari, così come risulterà da apposita graduatoria, dovranno, in cambio dell'uso gratuito, sviluppare forme di occupazione giovanile nel settore creativo e culturale e fornire un fattivo contributo per migliorare la coesione sociale nel quartiere.
3. Die Maßnahmen für den sozialen Zusammenhalt müssen dahingehend ausgerichtet sein, dass das Gefühl der Unsicherheit und des Misstrauens vor allem in der Peripherie der Städte eingedämmt wird. Die Maßnahmen sollen den Bewohnern dieser Gebiete helfen, anhand kultureller Initiativen, welche mit den Bürgern und der Landesverwaltung gemeinsam vereinbart werden, den Weg heraus aus der sozialen Isolation zu finden. Menschen zur Inanspruchnahme des kulturellen Angebotes anzuregen führt zu neuen Erfahrungen abseits der alltäglichen und ist daher der beste Weg eine bewusste Wahrnehmung der Herausforderungen der modernen Welt zu ermöglichen.	3. Gli interventi di coesione sociale dovranno essere progettati per arginare il senso di insicurezza e sfiducia che sta emergendo in particolare nelle periferie urbane. Gli interventi dovranno aiutare i residenti ad uscire dall'isolamento sociale attraverso proposte culturali definite insieme ai cittadini stessi e alla Provincia. Avvicinare le persone alla fruizione culturale abitua ad esperienze nuove, diverse dall'ordinario, ed è quindi il modo migliore per permettere una lettura più consapevole delle differenze e delle sfide della modernità.
4. Das Projekt wird eine Gesamtdauer haben, die sich bis zum 31. Dezember 2018 erstreckt. Am Ende dieses Zeitraumes der Erprobung des neuen Welfare-Modell wird die Landesregierung prüfen, ob das Projekt verlängert wird. Im Falle einer Verlängerung kann, nach Überprüfung der Ergebnisse, der Vertrag zur unentgeltlichen Nutzung für bis zu drei weitere Jahre verlängert werden.	4. il progetto avrà durata complessiva fino al 31 dicembre 2018. Al termine di tale periodo, dedicato alla sperimentazione del nuovo modello di welfare, la Giunta provinciale valuterà se prorogarne la durata. In tale caso, previa verifica dei risultati raggiunti, il contratto di comodato d'uso gratuito potrà essere rinnovato fino a tre ulteriori anni.
Art. 3	art. 3
Voraussetzungen für die Teilnahme	Requisiti di partecipazione
1. Am Auswahlverfahren dürfen Vereine und Genossenschaften teilnehmen, welche die in den Kriterien für die Zuweisung der Beiträge laut Landesgesetz 9/2015 und 13/1983 vorgesehenen Voraussetzungen erfüllen.	1. Possono partecipare alla selezione associazioni e cooperative che rispondono ai requisiti previsti dai criteri per l'assegnazione di vantaggi economici connessi alla legge provinciale 9/2015 e 13/1983.
Art. 4	art. 4

Voraussetzungen und Bedingungen für die Einreichung der Anträge und beizufügenden Unterlagen	Termini e modalità di presentazione delle domande e documentazione da allegare
<p>1. Das Ansuchen um Teilnahme muss über eine PEC-Adresse an das Amt für Jugendarbeit der Abteilung Italienische Kultur eingereicht werden und zwar mittels Verwendung des auf der Website www.provincia.bz.it/arte-cultura/giovani veröffentlichten Antragsformular.</p>	<p>1. La domanda di partecipazione deve essere presentata via PEC all'ufficio Servizio Giovani della Ripartizione cultura italiana utilizzando gli appositi moduli pubblicati sul sito www.provincia.bz.it/arte-cultura/giovani</p>
<p>2. Dem Ansuchen müssen, falls nicht bereits im Besitz der Landesverwaltung, folgende Unterlagen beigelegt werden:</p> <p>a) Gründungsurkunde und Satzung; b) Bilanz der Organisation für die Überprüfung ihrer Solidität;</p> <p>und weiters:</p> <p>c) Projekt zur Jugendbeschäftigung ; d) Projekt für den sozialen Zusammenhalts zum Vorteil der Bewohner des Stadtviertels; e) Programm der ordentlichen Aktivitäten der Organisation;</p>	<p>2. Alla domanda va allegato, se non già in possesso dell'amministrazione provinciale:</p> <p>a) atto costitutivo e statuto dell'organizzazione; b) bilancio dell'organizzazione per la verifica della sua solidità;</p> <p>e inoltre:</p> <p>c) progetto di occupazione giovanile; d) progetto di coesione sociale a vantaggio del quartiere; e) programma di attività ordinaria dell'organizzazione;</p>
Art. 5	art. 5
Bearbeitung der Anträge und Erstellung der Rangliste	Istruttoria delle domande e definizione della Graduatoria
<p>1. Das Amt für Jugendarbeit der Abteilung Italienische Kultur weist jedem geeigneten Ansuchen eine Punktezahl zu, welche auf folgenden Kriterien basiert:</p> <p>a) Beschäftigungsprojekt für junge Arbeitnehmer unter 35 Jahren eventuell in dem zur Verfügung gestellten Raum (Qualität der Beschäftigung, Aussichten für einen beruflichen Aufstieg; Zahl der jungen Mitarbeiter) (max 15 Punkte);</p> <p>b) Projekt der Entwicklung des sozialen Zusammenhalts im Stadtviertel (Beteiligung der Einwohner; Mitgestaltung mit dem WOBI, der Landesverwaltung und den bestehenden Netzwerken, Dokumentation des Projektverlaufs und Überwachung der Ergebnisse g) (max 25 Punkte);</p>	<p>1. Il Servizio Giovani della Ripartizione Cultura italiana provvede all'istruttoria e attribuisce a ciascuna domanda idonea un punteggio determinato sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>a) progetto di impiego di giovani lavoratori under 35 nello spazio eventualmente concesso (qualità dell'impiego; prospettive di crescita professionale; numero dei giovani impiegati) (max 15 punti);</p> <p>b) progetto di sviluppo di coesione sociale nel quartiere (coinvolgimento dei residenti; modalità di co-progettazione con IPES, Provincia e rete dei servizi esistente; documentazione del percorso e monitoraggio dei risultati) (max 25 punti);</p>

<p>c) Angemessenheit des ordentlichen Projektes und des Projektes zur Entwicklung des sozialen Zusammenhalt im Vergleich zum verfügbaren Raum (max 5 punti);</p> <p>d) Perspektiven für die Entwicklung des Projektes in vewaltungstechnischer wie kultureller Hinsicht (max 5 Punkte);</p> <p>Im Rahmen der Bearbeitung kann das Amt Gutachten vonseiten anderer Strukturen des Landes einholen.</p>	<p>c) adeguatezza del progetto ordinario e del progetto di coesione sociale rispetto agli spazi disponibili (max 5 punti);</p> <p>d) prospettive di sviluppo del progetto gestionale e culturale complessivo dell'organizzazione candidata (max 5 punti);</p> <p>Nell'ambito dell'istruttoria l'ufficio può richiedere pareri ad altre strutture provinciali.</p>
<p>2. Der Direktor der Abteilung Italienische Kultur genehmigt die Rangliste per Dekret und teilt die Begünstigten der Abteilung Vermögen mit, welche die Verträge zur unentgeltlichen Nutzung mit den 4 Begünstigten abschließen wird;</p>	<p>2. il direttore della Ripartizione cultura italiana approva la graduatoria con decreto e comunica i beneficiari alla Ripartizione Patrimonio che provvederà alla stipula del contratto di comodato d'uso con i 4 assegnatari;</p>
Art. 6	art. 6
Pflichten der Begünstigten	Obblighi del beneficiario
<p>1. Die Begünstigten müssen innerhalb von 10 Tagen nach erfolgter Mitteilung die endgültige Annahme bestätigen. Bei fehlender Bestätigung wird der Ausschluss des betreffenden Antragstellers aus dem Projekt veranlasst werden und die in der Rangliste nächstfolgende Organisation einberufen.</p>	<p>1. I beneficiari devono confermare entro 10 giorni dalla comunicazione l'accettazione definitiva. In caso di mancata risposta, si procede alla sua esclusione dal progetto e alla convocazione della prima organizzazione utile in graduatoria.</p>
<p>2. Die Begünstigten übernehmen: a) die Überwachung und Reinigung der Gebäude; b) eventuell notwendige Adaptierungsarbeiten um die Räumlichkeiten für den vorgesehen Zweck nutzen zu können; c) Erwerb der erforderlichen zur Durchführung der Tätigkeit notwendigen Genehmigungen, Lizenzen, Bewilligungen; d) Kosten für den Anschluss und Anmeldung der Anschlüsse für Strom, Wasser, Gas, Telefon, Kondominumsspesen und alles weitere Notwendige;</p>	<p>2. gli assegnatari si fanno carico di: a) custodia e pulizia degli immobili; b) lavori eventualmente necessari per adattare gli spazi agli usi previsti; c) acquisizione di ogni e qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta per lo svolgimento delle attività; d) spese per gli allacciamenti ed intestazione delle utenze nonché le spese per i consumi di energia elettrica, acqua, gas, telefono, di condominio e quant'altro necessario;</p>
<p>3. Die Begünstigten verpflichten sich: a) sich an die Vorschriften zur Sicherheit am Arbeitsplatz zu halten sowie alle gesetzlichen Vorschriften den Arbeitnehmern oder Gesellschaftern gegenüber;</p>	<p>3. Gli assegnatari si impegnano a: a) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché tutti gli adempimenti previsti dalla legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci; b) stipulare e mantenere in vigore per</p>

<p>b) für die gesamte Dauer der unentgeltlichen Nutzung eine angemessene Haftpflichtversicherung, eine Versicherung für Zivil Verantwortung gegenüber den Arbeitnehmern, eine Versicherung gegen Feuer und zusätzlicher Risiken in Zusammenhang mit Beschädigungen der Lokale abzuschließen und aufrecht zu erhalten; c) auf jede Handlung von Vergeltung zu verzichten gegen WOBI und die Autonome Provinz Bozen für Schäden, die aus der Nutzung der Lokalen verursacht werden können; d) das WOBI und die Autonome Provinz Bozen von jeglicher Verantwortung zu befreien, die durch allen vertraglichen Beziehungen, die der Abtretungsempfänger durch die Raumnutzung einführen sollte.</p>	<p>tutta la durata del comodato d'uso un'adeguata copertura assicurativa contro responsabilità civile verso terzi (RCT), contro responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO), contro incendio e rischi accessori per danni legati ai locali; c) a rinunciare a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti dell'IPES e della Provincia per danni derivanti dall'uso dei locali di proprietà pubblica; d) a esonerare l'IPES e la Provincia da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che l'assegnatario dovesse instaurare per la realizzazione del progetto d'uso degli spazi;</p>
Art. 7	art. 7
Fälle und Verfahren für die Vertragskündigung	Casi e modalità di risoluzione del contratto
<p>1. Im Falle dass der Begünstigten die Pflichten laut art. 6 des vorliegenden Reglements und/oder das im Ansuchen vorgelegte Projekt für den sozialen Zusammenhalt nicht umsetzt, kann die Landesverwaltung, nachdem sie den treffenden davon in Kenntnis setzt, die Kündigung des Vertrages mit sofortiger Wirkung aussprechen, unbeschadet einer Klage gegen den Entschädigung.</p>	<p>1. Se l'assegnatario non assolve gli obblighi di cui all'art. 6 del presente regolamento, e/o non realizza il progetto di coesione sociale proposto in sede di candidatura, la Provincia potrà, previa diffida, dichiarare la risoluzione del contratto con effetto immediato, fatte salve le eventuali azioni nei confronti dell'assegnatario pe il risarcimento dei danni.</p>
Art. 8	Art. 8
Beurteilung der Erfahrung und Erneuerung	Valutazione dell'esperienza e rinnovo
<p>Am Ende des Vertrages zur unentgeltlichen Nutzung (31.12.2018), wird die Landesregierung im Sinne dieses Beschlusses prüfen, ob das Projekt zu verlängern ist. In diesem Falle, im Einklang mit der positiven Bewertung durch die Abteilungen Italienische Kultur und Vermögen, kann der Begünstigten um Erneuerung des Vertrages um bis zu drei Jahren ansuchen.</p>	<p>1. Al termine della durata del contratto di comodato d'uso gratuito (31.12.2018), la giunta provinciale valuterà se prolungare la durata del progetto. I questo caso, compatibilmente con la valutazione positiva da parte delle Ripartizioni cultura italiana e Patrimonio, l'assegnatario potrà chiedere il rinnovo del contratto fino ad ulteriori tre anni.</p>



Figura 1



Figura 2



Figura 3



Figura 4



Figura 5



Figura 6



Figura 7



Figura 8



Figura 9



Figura 10



Figura 11



Figura 12



Figura 13



Figura 14



Figura 15



Figura 16



Figura 17



Figura 18



Figura 19



Figura 20



Figura 21



Figura 22

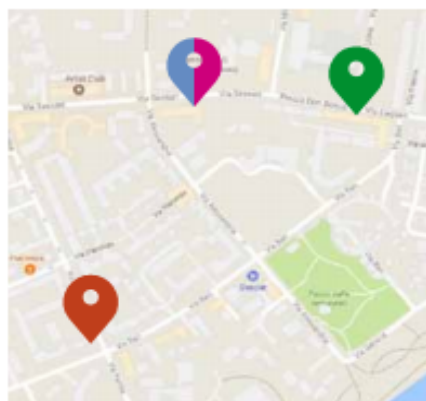


Figura 23



Figura 24

VIENI A TROVARCI!



Gli spazi commerciali si trasformano in laboratori creativi grazie alle Botteghe di Cultura! Attraverso un bando innovativo promosso dalla Ripartizione Cultura Italiana della Provincia autonoma di Bolzano e IPES gli attori del settore culturale e creativo del territorio si mettono in gioco lavorando insieme per animare i quartieri della città di Bolzano. Gli obiettivi? Favorire la coesione sociale e la partecipazione attiva, soprattutto dei più giovani.

Ti aspettiamo in Bottega per... scambiarci idee!



 @botteghedicultura

PROMOSSO DA



IN COLLABORAZIONE CON



Figura 25



CULTURE CORNER

Via Bari 36/A, 39100 Bolzano

Uno spazio piccolo per grandi idee! Culture Corner è uno spazio culturale e un punto di incontro per il quartiere Don Bosco. Posto all'angolo tra via Bari e via Parma, propone attività di intrattenimento e animazione culturale per tutte le età. Raccoglie spunti e proposte per rendere il quartiere più vivo e sicuro attraverso le realtà che aderiscono al progetto Culture Corner e il territorio. È l'angolo del quartiere dove poter trovare tutte le informazioni sulle iniziative culturali e sul mondo della cultura cooperativa, grazie all'infopoint con apertura giornaliera. La nostra proposta culturale spazia in vari ambiti, dagli eventi alla formazione, dai laboratori artistici alle piccole esposizioni, dall'attività di ricerca alle attività sportive... e tanto altro.

infoculturecorner@gmail.com • Tel. 0471 1923053

Culture Corner Bolzano



YOUTH MAGAZINE

Via Sassari 13/C, 39100 Bolzano

Uno sguardo nuovo e giovane sul quartiere e sul territorio. Le storie e la cultura si intrecciano nel nostro racconto quotidiano. Siamo liberi di osservare. Una redazione di ragazzi che racconta attraverso il loro sguardo la cultura del territorio. L'obiettivo è quello di avvicinare i giovani alla cultura, facendoli allo stesso tempo maturare competenze e stimolando l'invenzione di nuovi linguaggi espressivi.

www.youthmagazine.it • Tel. 339 5612948

youthmagazine



COOLTOUR

Via Sassari 13/B, 39100 Bolzano

COOLTour è un percorso, è un luogo, è un'occasione. Questo servizio dell'Associazione La Strada-Der Weg prevede il coinvolgimento di giovani talenti in un processo di crescita e produzione culturale legato alla sfera della comunicazione. All'interno di COOLTour sarà possibile essere parte di un esperimento di giornalismo partecipato in cui protagonisti e mediatori sociali sono i giovani. COOLTour vuole essere uno spazio di condivisione e di scambio, vuole fornire la possibilità di una formazione continua, con un aumento della coesione sociale territoriale e con la possibilità di progettare insieme percorsi di crescita sia dei singoli individui che dell'intera comunità.

cooltour@lastrada-derweg.org • Tel. 0471 095710 - 331 6395175

COOLTour



DON BOSCO SOCIAL

Piazza Don Bosco 7/D, 39100 Bolzano

La bottega Don Bosco Social nasce con l'intento di avvicinarsi il più possibile alle esigenze del territorio, mettendosi in una posizione di ascolto attivo, per capire al meglio come rispondere con servizi e progetti mirati a favore della cittadinanza del quartiere. Don Bosco Social si avvicina al territorio usando l'arte partecipativa come medium comunicativo, chiedendo un'interazione attiva con la cittadinanza affinché il processo creativo serva da stimolo per riflettere sulle necessità e soluzioni da offrire in ambito sociale/culturale e del Welfare che le cooperative aderenti al consorzio SIS possono offrire alla comunità.

www.donboscosocial.it • donbosco.social@sis-bz.it

Tel. 366 4099412 DonBoscoSocial

Figura 26



Figura 27



Figura

**Programma in Piazza
S. Maria in Augia**

11:00

Conferenza stampa

12:00

Giulia Martinelli live:
"Musica, sogni e condivisione"
Concerto vocale di Christan Tomei

13:00

Pranzo in piazza

14:30

Pomeriggio itinerante alla scoperta dei negozi

14:45

Tappa Culture Corner
Attività Kids, Teatro, Musica & Sport

15:30

Tappa Cooltour
Live painting con Valentina Stecchi

16:15

Tappa Youthmagazine
Lezione aperta con Blum communication
"Come difendersi dalle bufale"

17:00

Tappa Don Bosco Social
"Community action"
Performance installazione site-specific

Tutte e 4 le botteghe svolgeranno
attività durante tutto il pomeriggio,
al di là dei momenti "clou" in programma

18:00

Chiusura in piazza con merenda

Il progetto "Botteghe di cultura"

Gli spazi commerciali si trasformano in laboratori creativi grazie alle Botteghe di cultura! Attraverso un bando innovativo promosso dalla ripartizione cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano e IPES gli attori del settore culturale e creativo del territorio si mettono in gioco lavorando insieme per animare i quartieri della città di Bolzano. Gli obiettivi? Favorire la coesione sociale e la partecipazione attiva, soprattutto dei più giovani. *Ti aspettiamo in Bottega per... scambiarci idee!*

30 settembre 2017

Don Bosco - Bolzano



**+ info & aggiornamenti
fb: botteghe di cultura**

promosso da:



le Botteghe di cultura:



Figura 29

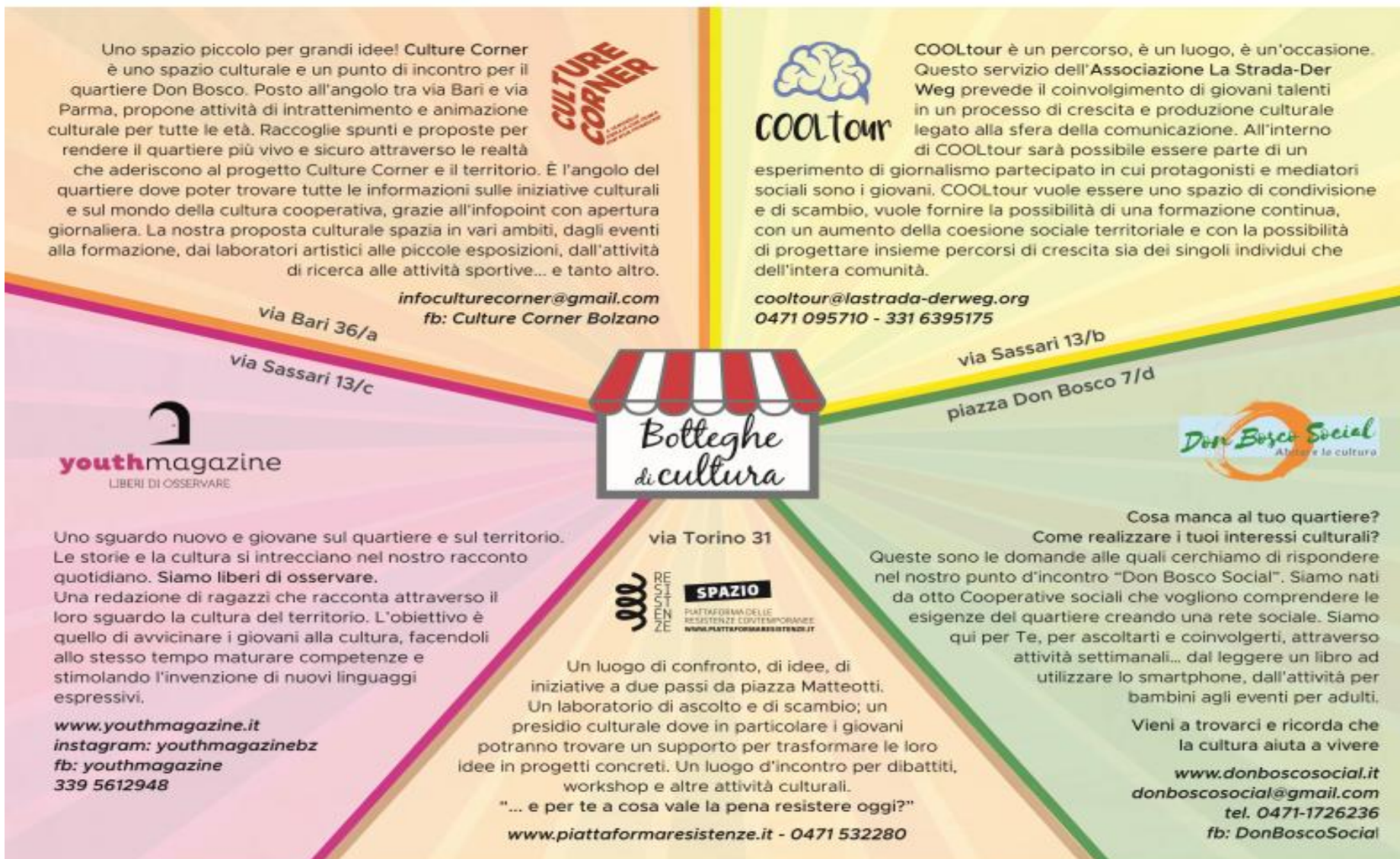


Figura 30



Figure 31, 32, 33

DON BOSCO

21.04
Piazza don Bosco

in
FESTA

PROGRAMMA

- h. 14:00 - 19:00** Libri con le ali – catturiamoli in Piazza!
Go kart a pedali | La piazza Sportiva, tutti in pista sul Go Kart!
Degustare l'arte
Gli oli essenziali per tutta la famiglia
Stand/Info point
- h. 15:00 - 18:00** Tiro al bersaglio – Tiro alle favole
- h. 15:00 - 16:30** Concerto di Thomas e Gabriele
- h. 14:30 - 15:30** Giochiamo con Yxy! Biblioteca Oltre L'Handicap
- h. 15:30 - 16:30** Laboratorio "Giochiamo con la frutta e verdura"
- h. 16:00** Merenda
- h. 16:30 - 17:30** "Ti leggo in Biblioteca" lettura ad alta voce di album illustrati per bambini 3 - 6 anni
- h. 17:30 - 18:30** Balli carabici per grandi e piccini



RESISTENZE

FESTIVAL

BOLZANO

23-25.04.2018

PIAZZA MATTEOTTI

Fuori dal centro

IL FUTURO DA ALTRI PUNTI DI VISTA

ANTEPRIME

- 21.04** BRUNCH DELLA MEMORIA
DON BOSCO IN FESTA
- 22.04** HISTORY LINE
LO CHEF DI CONDOMINIO

PROMOSSO DA

AUTONOME
PROVINCIE
BOZENO
SOUTH TYROL



PROVINCIA
AUTONOMA
SOUTH TYROL
ALTO ADIGE



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



REGIONE AUTONOMA
SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA
REGIONE AUTONOMA
SARDEGNA



Figura 34



PROGRAMM

- h. 14:00 - 19:00** Bücher haben Flügel – Schnappen sie uns am Platz!
Sportler Platz | Alle auf der Piste mit Kettcars!
Kunstschmecken
Ätherische Öle für die ganze Familie
Stand/Info point
- h. 15:00 - 18:00** Scheibenschießen – Märchenschießen
- h. 15:00 - 16:30** Thomas und Gabriele im Konzert
- h. 14:30 - 15:30** Wir spielen mit Yxy! Bibliothek jenseits des Handicaps
- h. 15:30 - 16:30** Workshop – „Mit Obst und Gemüse spielen“
- h. 16:00** Vesperbrot
- h. 16:30 - 17:30** „Das lese ich in der Bibliothek“ – Vorlesung von Bilderalben für Kinder von 3- 6 Jahren
- h. 17:30 - 18:30** Tanzen der Karibik für Kleine und Erwachsene

INFO:
Botteghe di Cultura
 Piazza Don Bosco Platz - Bz
 Facebook: @botteghedicultura
 Tel. 0471 532280



FESTIVAL
BOZEN
 23.-25.04.2018
 MATTEOTTI PLATZ

Fuori dal centro
 DIE ZUKUNFT AUS ANDEREN
 GESICHTSPUNKTEN

VORSCHAUEN
 21.04 BRUNCH DES NICHTVERGESSENS
 DON BOSCO FEIERT
 22.04 HISTORY LINE
 DER KONDOMINIUM KOCH

GEFÖRDERT VOM



Figura 35



Figura 36



Figura 37



Figura 38



Figura 39



Figura 40



Figura 41



LE BOTTEGHE DI CULTURA propongono le anteprime alle 4 serate di "Il teatro fuori dal teatro" in **P.ZZA DON BOSCO A BOLZANO**.

17 GIUGNO **SPETTACOLO DI MAGIA CON IL MAGO PETER**
 h. 19:45-20:30 Il giovane prestigiatore Incanterà con le sue magie coinvolgendo piccoli e adulti.

18 GIUGNO **SHAKESPEARE IN FAVOLA**
 h. 19.45-20.30 È possibile raccontare ai bambini le storie che il drammaturgo più famoso di sempre ci ha lasciato in eredità? Sì! Lettura animata adatta ai bambini dal 7 agli 11 anni – a cura di Valentina Parisi.

19 GIUGNO **LIVE PAINTING CON ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE**
 h. 19.00-20.30 La giovane cantautrice Silvia Turetta e la giovane illustratrice Valentina Stecchi si esibiranno in una performance che unirà musica e pittura. Durante l'evento verrà proiettato anche il video musicale realizzato da Samira Mosca, giovane fotografa, per la canzone Deserts tratta dall'album The Moon di Silvia Turetta.

20 GIUGNO **SPORE: PERFORMANCE DI STEFANO BERNARDI**
 h. 19:30-20:30 Uno strumento destinato al pubblico, un pallone luminoso che viene suonato come una maracas gigantesca. Verrà offerto un piccolo rinfresco.



IPES

Figura 42



Figura 43



Figura 44



Figura 45



Figura46



Figura 47,48,49

Botteghe Cultura, inaugurazione a Don Bosco

Publicato il 30 settembre 2017 in Culture (<http://www.altodigeinnovazione.it/culture/>)

Incontri, workshop, laboratori aperti ai cittadini. I quattro negozi-cultura di Don Bosco, che questa estate hanno mosso i primi passi, hanno aperto la propria attività al quartiere. Le «Botteghe di cultura» – quattro spazi commerciali in edifici Ipes trasformati in laboratori culturali – hanno ospitato per un giorno i cittadini del quartiere per presentare le proprie attività e offrire attività formative alla cittadinanza. «L'iniziativa – ha spiegato l'assessore provinciale alla cultura italiana, Christian Tommasini – è nata dalla convinzione della necessità di sviluppare una nuova idea di società all'insegna di un 'welfare generativo', in grado, cioè, di generare, grazie alla cultura, lavoro, inclusione e relazioni sociali con ritorni positivi per lo sviluppo della società e del territorio». «Sono 45 anni – ha aggiunto Primo Schönsberg, vicepresidente dell'Ipes – che l'istituto scommette sul futuro, e ha deciso di farlo con entusiasmo anche in questa occasione con l'obiettivo di rendere la città migliore».

Botteghe cultura: due anni di sperimentazione

Il progetto sperimentale sarà monitorato nel corso dei due anni di durata. Se l'obiettivo del coinvolgimento degli abitanti sarà centrato, potrà essere esteso ad altri quartieri a vantaggio di nuove realtà. «Le periferie urbane – afferma il direttore della ripartizione cultura, Claudio Andolfo – si dimostrano il terreno ideale per l'innovazione. Ed è la cultura a sviluppare gli strumenti, come il progetto Botteghe di cultura, in grado di valorizzare la grande vitalità che si respira nei negozi di vicinato o nelle tante associazioni attive tutto

<http://www.altodigeinnovazione.it/botteghe-cultura-inaugurazione-a-don-bosco/>

1/6



(http://www.altodigeinnovazione.it/wp-content/uploads/2017/09/956571__no-name_.jpg)

<http://www.altodigeinnovazione.it/botteghe-cultura-inaugurazione-a-don-bosco/>

2/6

22/8/2018

Botteghe Cultura, inaugurazione a Don Bosco



22/8/2018

Botteghe Cultura, inaugurazione a Don Bosco

Botteghe Cultura: le quattro realtà

«Il Culture Corner vuole essere uno spazio culturale e un punto di incontro per il quartiere Don Bosco», ha detto Massimo Moretti. Posto all'angolo tra via Bari e via Parma, «l'angolo» propone attività di intrattenimento e animazione culturale per tutte le età, raccoglie spunti e proposte per rendere il quartiere più vivo e sicuro, fornisce informazioni sulle iniziative culturali e sul mondo della cultura cooperativa. COOLtour, proposto dall'associazione La Strada in via Sassari 13 b, prevede un esperimento di giornalismo partecipato in cui protagonisti sono i giovani. «Il nostro progetto vuole fornire la possibilità di una formazione continua, con la possibilità di progettare insieme percorsi di crescita sia dei singoli individui che dell'intera comunità», ha detto Roberta Catania. Proposta simile quella dell'adiacente (via Sassari 13/c) Youth Magazine in cui una redazione di ragazzi racconta, attraverso il loro sguardo, il territorio. «Il nostro scopo è quello di contribuire a formare i giovani utilizzando tutti i nuovi linguaggi espressivi», ha spiegato Antonio Longo. Don Bosco Social, proposta invece dal consorzio di cooperative Social Innovation Südtirol in piazza Don Bosco 7 d, si pone l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per il quartiere. «In queste settimane – ha spiegato Matteo Grillo – si sono avvicinate molte decine di persone e il consorzio si è allargato, passando da 7 a 10 cooperative. Questi dati rendono bene lo spirito dell'iniziativa, dal momento che lo spazio mira a diventare punto di aggregazione».

I negozi abbandonati riprendono vita Antidoto alla paura

Mamme e associazioni nei locali Ipes, anche nell'ex libreria di CasaPound. E camminate serali per "occupare" le strade

BOLZANO

Le «ronde» le organizzano in scarpe da ginnastica e tuta. Ai ragazzi chiedono di raccogliere storie e fotografie. Le mamme si autorganizzano, «perché non so se può più della solitudine da social». A Don Bosco sono aperti da ieri i quattro negozi sfiti dell'Ipes, assegnati con bando alle cooperative e associazioni che si sono fatte avanti per trasferire lì l'attività. Affitto a canone zero in cambio dell'impegno di coinvolgere i residenti nelle attività. Inaugurazione in piazza Don Bosco, con Provincia e Ipes (vicepresidente Primo Schönsberg), il presidente del quartiere Alex Castellano, ma nessun consigliere o assessore comunale.

È un esperimento, il primo in Italia, spiega l'assessore Christian Tommasini. Si sono dati due anni di tempo. Se il progetto funzionerà, potrà essere allargato ad altri quartieri. Le hanno chiamate «botteghe di cultura». Uno dei negozi si trova in via Bari 36/a, dove l'Ipes, tra le polemiche, aveva affittato il locale alla libreria di CasaPound. Il movimento neofascista, il ritorno del razzismo, non vengono citati esplicitamente, ma il messaggio è chiaro. Una volta era il disagio. Si è passati alla paura. Chi si è insediato a Don Bosco lo ha già capito. «Non sono tempi facili. La crisi genera fragilità, che a sua volta provoca divisioni ed esclusioni», dice Tommasini. «Contro la paura non c'è antidoto migliore che la vita di quartiere, una sana relazione tra concittadini. Tecnicamente si chiama welfare generativo, significa an-

IL PROGETTO

Affitto zero in cambio di attività



Massimo Moretti



Christian Tommasini

dare oltre i contributi e lavorare per intercettare il disagio prima che esploda». I negozi assegnati sono quattro, ma più numerose le associazioni e coop che dividono gli spazi. Al «Culture Corner» di via Bari hanno traslocato Sport City, Learning Center, Cooperativa Lyra, Co-

operativa 19, Cooperativa Piano B e Associazione Teatro Cristallo, che propongono attività di intrattenimento e animazione culturale. Nel piano interrato c'è un piccolo spazio per mostre. Dalla scorsa settimana la Sport City organizza ogni giovedì sera una camminata nel



In via Sassari un negozio di proprietà dell'Ipes ospita i progetti di giornalismo per i giovani (foto Kemenater)



Luana Di Maio e Romina Luppi

quartiere. «Sono le nostre "ronde" del benessere», racconta Massimo Moretti, «è un esperimento per avvicinare le persone all'attività fisica e restituire loro il quartiere. Non è possibile sentire ragazzi che ci dicono, come è appena successo, "di sera ho paura di girare

da solo". In piazza c'è la bottega «Don Bosco Social» con la rete di cooperative Sis, che vogliono diventare un punto di riferimento per gli abitanti del rione. Li vengono ospitate anche le «Mamme di Bolzano e dintorni», Fidea nata da Luana Di Maio e Romina Luppi, che

hanno lanciato la pagina facebook, arrivata a seimila adesioni, con consigli ed esperienze (il gruppo dei papà sta parlando lentamente): «Sono le stesse mamme che ci hanno chiesto di uscire dai social e trovarci fisicamente. C'è molta solitudine. E torna la paura. «La pagina facebook viene usata per scambiarsi informazioni sui gruppi che possono dare fastidio alle mamme sole nei parchi, oppure per darsi appuntamento o lamentare la mancanza di illuminazione in certe zone», raccontano le fondatrici. «Cooltour», proposto dall'associazione La Strada in via Sassari 13 b, prevede un esperimento di giornalismo partecipato con i ragazzi, riassume Roberta Catania. In via Sassari 13/c c'è «Youthmagazine» in cui, dice Antonio Longo, una redazione di ragazzi racconta il territorio attraverso il loro sguardo. A «Don Bosco Social» in piazza Don Bosco, racconta Matteo Grillo, «si sono avvicinate già molte decine di persone e il consorzio si è allargato, da 7 a 10 cooperative». (f.g.)

© RICCARDO BIANCHI



Gli "inquilini" dei locali sfitti in occasione dell'inaugurazione ufficiale dello scorso 30 settembre

Botteghe di cultura, quattro nuove luci a Don Bosco

I negozi sfitti si trasformano in fabbriche socio-culturali del quartiere
Le quattro novità si trovano in via Bari, piazza Don Bosco e via Sassari

di Sara Zourag (Progetto COOLtour)

Sono state inaugurate lo scorso 30 settembre le Botteghe di Cultura, un nuovo brand progettuale che va ad abbracciare quattro nuove realtà di welfare generativo attive sul quartiere Don Bosco. Un accordo tra IPES e Servizio Giovani della Provincia ha consegnato le chiavi di quattro spazi commerciali siti nel cuore del quartiere Don Bosco, ormai purtroppo sfitti da anni, a quattro agenzie culturali differenti con tanta voglia di coinvolgere, di collaborare, di promuovere cultura e di farlo utilizzando linguaggi giovanili.

Nella giornata di porte aperte Don Bosco si è colorato di musica, laboratori, mostre e letture sceniche: una ventata di cose nuove per il popoloso quartiere di Bolzano. Queste nuove realtà hanno voluto darsi il nome comune di Botteghe di Cultura, un nome significativo sia per il messaggio intrinseco nel marchio sia per la sua origine: la bottega è un luogo di scambio professionale e umano, ed è esattamente questo che le nuove realtà vorrebbero divenire nel quartie-

re. A proporre questa definizione di bottega è stata proprio una giovane inserita in uno dei quattro progetti selezionati, **Joana Preza**, uno dei talenti che questi nuovi spazi, intesi come opportunità, vorrebbero promuovere e far crescere.

Lo spazio più grande, quello in piazza Don Bosco 7/B, è stato concesso ad un consorzio di cooperative – chiamato **Don Bosco Social** - la cui mission nasce dalla convinzione che sia necessario sviluppare le risorse già



L'associazione La Strada-Der Weg ha occupato uno dei due negozi sfitti di via Sassari



Youth Magazine
Via Sassari 13/C
Referente: Antonio Longo
3395612948
FB: youthmagazine



COOLtour La Strada-Der Weg
Via Sassari 13/B
Referente: Roberta Catania
0471/095710 - 3316395175
FB: COOLtour



Cultura Corner
Via Bari 36/A
Referente: Giorgia Pascucci
3423972439
FB: Cultura Corner Bolzano



Don Bosco Social
Piazza don Bosco 7/B
Referente: Arta Ngucaj
3286368782
FB: Don Bosco Social

disponibili al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche pubbliche a beneficio dell'intera collettività.

Youth Magazine, che ha trovato sede in via Sassari 13/C, è invece un portale d'informazione e di approfondimento che tramite uno sguardo giovanile racconta le vicende bolzanine. Adiacente a questo spazio, in via Sassari 13/B, c'è ora un progetto dell'associazione La Strada-Der Weg, **COOLtour**: giovani apprendisti impegnati in un percorso di formazione che li porterà anche a produrre articoli, foto e vignette alle testate giornalistiche locali. In via Bari 36/A infine c'è una vetrina di grandi idee che vanno a coinvolgere il territorio in varie attività di formazione, di sport e cultura, pane quotidiano delle cooperative inserite sotto il nome di **Cultura Corner**. Delle Botteghe di Cultura fa parte anche lo staff di **Resistenze**, che con la sua esperienza sul territorio cittadino (e lo **Spazio Resistenze** aperto un anno fa in via Torino 31) contribuirà a far crescere la rete di collaborazione di queste nuove agenzie di promozione culturale.

Le prossime iniziative? Viaggi di formazione per **COOLtour**, progetti di documentazione per **Youth Magazine**, incontri di sport, teatro e arte per **Cultura Corner** e momenti di incontro e formazione per **Don Bosco Social**. Le Botteghe allestiranno anche iniziative comuni che - questo è l'auspicio - facciano crescere la partecipazione attiva e l'ampliamento della rete di collaborazione presente già sul territorio del quartiere, caratterizzato indubbiamente da un fertile associazionismo.

ALTO ADIGE

Sei in: [Cronaca](#) » [Bolzano](#) » [Resistenze, le anteprime a Don Bosco](#) »

Resistenze, le anteprime a Don Bosco

Questa mattina alle 10 la mostra sulla strage di Bologna, nel pomeriggio musica, workshop e giochi

Festival Resistenze

21 aprile 2018




BOLZANO. Due giorni, oggi sabato 21 e domani domenica 22 aprile, per avvicinarsi al Festival delle Resistenze (che inizierà ufficialmente lunedì 23), tra appuntamenti organizzati in collaborazione con realtà del territorio che faranno vivere strade e piazze dei quartieri intorno a piazza Matteotti. Le anteprime del Festival delle Resistenze aprono con il «Brunch della memoria», presso la cooperativa Akrat in piazza Matteotti 2 alle ore 10 di questa mattina. Il brunch è organizzato da «Foto-forum Bolzano» e «Associazione 2 agosto 1980», in occasione del vernissage della mostra fotografica «Una giornata estiva», una raccolta di ritratti, oggetti e voci di alcune

tra le persone che il 2 agosto 1980 si trovavano nella stazione di Bologna che intende raccontare uno dei più grandi attentati nella storia italiana del dopoguerra. Ad inaugurare la mostra – che rimarrà aperta al pubblico nei tre giorni di Festival dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 – saranno presenti il fotografo **Martino Lombezzi**, **Cinzia Venturoli**, storica e divulgatrice, **Paolo Morando**, giornalista, e **Sonia Zanotti**, dell'associazione familiari vittime della strage di Bologna. Prima del brunch verrà proiettato il documentario «Rapido 904, la strage di Natale». Nel pomeriggio di oggi, **tra le 14 e le 19**, il quartiere Don Bosco verrà animato da una festa di quartiere organizzata dalla rete Botteghe di cultura: laboratori, giochi, sport, corsi di ballo, workshop e una merenda da condividere per un sabato pomeriggio aperto alle famiglie. Ci saranno il racconto letterario, i go-kart a pedali, lo stand "Libri con le ali" per il bookcrossing, il curioso mondo dell'aromaterapia, la danza, la musica, l'arte e la sua degustazione. In stretta connessione con la Piattaforma delle Resistenze, Culture Corner, Don Bosco Social, YouthMagazine e COOLtour metteranno in campo i loro servizi, reti e competenze per mettere in "connessione" gli abitanti del rione. Nelle Anteprime di Resistenze torna anche «History line», lo spettacolo teatrale itinerante curato da Sagapò Teatro e Arci Bolzano, che porta i viaggiatori-spettatori nei luoghi simbolo della memoria di Bolzano: un gruppo di attori ripercorrerà le tappe della storia della città, dall'avvento del fascismo al secondo dopoguerra. L'autobus partirà domenica mattina alle 10.30 ed è consigliata la prenotazione alla mail sagapo.teatro@hotmail.com. Le "anteprime" si concludono il pomeriggio di domenica alle 15, quando la residenza per anziani Don Bosco sarà teatro di una sfida a colpi di ricette tra otto famiglie di un grande caseggiato di via Milano, che si contenderanno il titolo di miglior chef del condominio. Il Festival delle Resistenze vero e proprio comincerà invece **lunedì 23 aprile alle 9.30** in piazza Matteotti con «Caffè e giornale», il direttore dell'Alto Adige **Alberto Faustini** commenta le notizie del giorno (anche martedì e mercoledì sempre alle 9.30). Questi gli appuntamenti principali del Festival: Alle ore 21 di lunedì salirà sul palco di piazza Matteotti **Ascanio Celestini** che parlerà del suo ultimo lavoro Pueblo, seconda parte di una trilogia dedicata alle periferie. Sempre lunedì alle ore 16 l'appuntamento con **Caterina Vertova**, attrice che si avvicinerà, anche grazie ad un dialogo con **Marina Calculli**, al tema delle migrazioni. **Martedì 24 aprile** alle ore 18.00 è previsto l'intervento di **Ghemon**, rapper italiano molto noto tra i più giovani. Alle ore 21.00 incontro con **Domenico Iannacone**. Il programma di Resistenze chiude **mercoledì 25 aprile** alle ore 21.00 con **Andrea Purgatori**, giornalista, scrittore, sceneggiatore.

Bolzano. "Don Bosco in Festa", socializzazione, cultura e giochi

 Redazione POSTED ON 20 APRILE 2018



 Condividi su Facebook

 Twitter



 G+



Un pomeriggio di festa, con tanti attori e tante proposte.

Un insieme di attività per rispondere a numerosi interessi, dal racconto letterario, ai go kart a pedali, lo stand "Libri con le ali" per il bookcrossing, al curioso mondo dell'aromaterapia, la danza, la musica, l'arte e la sua degustazione. Queste le proposte per il pomeriggio di sabato 21 aprile per animare una festa nel quartiere Don Bosco assieme ad una serie di attori attivi sul territorio, come le biblioteche, i circoli d'arte e i centri giovanili. La Piattaforma delle Resistenze, Culture Corner, Don Bosco Social, YouthMagazine e COOLtour metteranno in campo i loro servizi, reti e competenze per connettere centro urbano e i territori circostanti e per creare relazioni significative tra gli abitanti, lo stesso bene comune che si promuoveva nella polis greca.

"Il vero centro della città sono oggi i territori con le loro storie e le tante persone impegnate nel costruire continuamente eventi e momenti di incontro. Sono convinto che la cultura si nutra innanzitutto di questo: di incontro e dibattito" ricorda l'assessore Tommasini che parteciperà attivamente alla festa nella cornice di Piazza Don Bosco.

TEATRO STABILE » IL PROGETTO

Tra Shakespeare e il liscio, così la piazza diventa balera

Bolzano, quattro serate speciali con un'iniziativa pensata per Piazza Don Bosco. A "sfidarsi" saranno I Virtuosi del Carso e i protagonisti di "Tournée da Bar"

► BOLZANO

Dopo aver fatto incursione nelle piazze di Egna, Vadena, Salorno, Laives e Bolzano con spettacoli e format teatral-musicali a forte coinvolgimento del pubblico, **FUORI!** il teatro fuori dal teatro, iniziativa proposta dallo **Stabile di Bolzano** in collaborazione con il Dipartimento Cultura italiana della Provincia, supera ampiamente il giro di boa della programmazione, composta da 49 appuntamenti, e lo fa con un progetto ideato ad hoc per **Piazza Don Bosco di Bolzano**. Per quattro sere il centro del quartiere si trasformerà nel cuore di una festa danzante e poetica grazie a **Shakespeare Liscio / La Balera**. **Da domenica 17 a mercoledì 20 giugno** a partire dalle 20.45 due realtà artistiche differenti si contenderanno il palco antistante la chiesa: stiamo parlando dell'irriverente e scoppiettante impresa culturale di **Tournée da Bar** rappresentata da **Davide Lorenzo Palla, Irene Timpanaro** e dal musicista **Tiziano Cannas Aghedu**, capace di rendere le tragedie shakespeariane coinvolgenti come un concerto pop e della band istrionica e camaleontica de **I Virtuosi del Carso**, composta dal chitarrista **Emanuele Dell'Aquila**, dal fisarmonicista **Stefano Bembi** e da **Alex Orciari** al contrabbasso. A suon di Shakespeare e di liscio le due formazioni si disputeranno ogni sera il palco e il favore del pubblico, alternando i versi shakespeariani alla musica, per ricreare una nuova versione della balera per danzare a suon di teatro... e non solo!



I protagonisti di tournée da bar durante il Macbeth

Ogni sera gli attori di **Tournée da Bar** e **I Virtuosi del Carso** si sfideranno a suon di opere e brani differenti. «Con **FUORI!** -afferma il direttore del Teatro Stabile, **Walter Zambaldi** - proponiamo format e progetti teatrali nuovi e inediti ideati per dialogare direttamente con i cittadini e interferire gioiosamente con la loro quotidianità». «**Shakespeare Liscio / La Balera**» va proprio in questa direzione, soffermandosi per quattro sere in una piazza di Bolzano, nella speranza diventi il ritrovo di tutti coloro che amano ballare il liscio e le interferenze estemporanee tra musica e teatro. **Shakespeare Liscio / La Balera** coinvolge le associazioni di **Botteghe di Cultura** che proporranno delle anteprime allo spettacolo. **Domenica 17 giugno** dalle 19.45 alle 20.30 il **Mago Peter**, giovane presti-

giatore, incanterà piccoli e adulti coinvolgendoli nelle sue magie. **Lunedì 18 sempre** dalle 19.45 alle 20.30 **Valentina Parisi** proporrà una lettura animata delle trame di Shakespeare, adatte ai bambini dai 7 agli 11 anni. **Martedì 19 giugno** dalle 19 alle 20.30 la cantautrice **Silvia Turetta** e l'illustratrice **Valentina Stecchi** daranno vita ad una performance che unirà musica e pittura. **Mercoledì 20 giugno** dalle 19.30 alle 20.30 sarà la volta della performance del sound artist **Stefano Bernardi** che ha ideato uno strumento dedicato al pubblico, un pallone luminoso che viene suonato come una maracas gigantesca. Alla performance **SPORE**, seguirà un rinfresco.

La partecipazione a **Shakespeare Liscio / La Balera**, è libero e gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► POESIA DI STRADA

“Pronto Soccorso”, le ultime date



“**Pronto Soccorso Poesia-Romanzi e Poesie**” il viaggio scanzonato tra le pagine e i personaggi dei romanzi che hanno segnato l'infanzia e più in generale la vita di **Andrea Castelli**, prosegue sempre a Bolzano oggi **14 giugno** al **Parco dei Cappuccini** alle 20.45 (in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà negli spazi del **Centro Trevi**). Tra il serio e il faceto la “strana coppia” **Castelli-Dell'Aquila** condurrà gli spettatori lungo un percorso avventuroso per aprire letterariamente gli orizzonti del quotidiano. Da **Jules Verne** a **Emilio Salgari**, da **Collodi** a **Stevenson**, dai classici del teatro a **Luigi Meneghelo**, **Aldo Palazzeschi** e **Gaber**, **Castelli** farà rivivere le storie che hanno segnato la sua vita di lettore e si farà interprete di una playlist di poesie anche su richiesta del pubblico. **Venerdì 15 giugno** “**Pronto Soccorso Poesia-Romanzi e Poesie**” farà tappa invece al **Centro Don Bosco** di **Laives** alle 20.30, mentre l'ultima data della tournée provinciale sarà a Bolzano, **sabato 16 giugno** alle 20.45 al **Pifferi di Viale Europa 146**.

...

Botteghe di Cultura è un punto luce di rigenerazione urbana del quartiere Don Bosco.

Botteghe di Cultura è sinonimo di coesione sociale, di occupazione giovanile, di vetrina per i giovani artisti e creativi.

Botteghe di cultura è luogo di lavoro creativo, di azione sociale, di microeconomia.

Un riassunto di 365 giorni di attività, storie, collaborazioni e progetti realizzati

...

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



IPES



PIATTAFORMA DELLE
RESISTENZE CONTEMPORANEE
WWW.PIATTAFORMARESISTENZE.IT